



Al servizio
del territorio

V
Quattro anni
issuti
intensamente

Consuntivo
di mandato
2014 - 2018



Provincia di Piacenza



PROVINCIA DI PIACENZA

*Al servizio
del territorio*

***Quattro anni
vissuti
intensamente***

Consuntivo di mandato
2014 - 2018



**2014
2018**

Al servizio del territorio.

Quattro anni vissuti intensamente


pag. 05

 Come siamo cambiati e perché pag. 09

 Cosa abbiamo realizzato pag. 19

 Per la nuova Provincia pag. 21

 Per il territorio e l'economia pag. 29

 Per il lavoro, la formazione, i giovani pag. 38


 Per le pari opportunità pag. 44

 Per i nostri Comuni pag. 49

 Per le nostre strade pag. 53

 Per le nostre scuole pag. 59

 Per essere vicini ai territori nelle
emergenze pag. 67

 Per la sicurezza del nostro territorio:
l'attività della polizia provinciale pag. 70



Al servizio del territorio. Quattro anni vissuti intensamente

Il 14 Agosto scorso è stata trasmessa alla corte dei conti la "Relazione di fine mandato", redatta ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente (art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149). Ho tuttavia ritenuto opportuno rendere conto alle istituzioni locali e alla collettività in modo più dettagliato, nel presente documento, delle attività svolte e dei risultati conseguiti in questi anni di esercizio del mio incarico di Presidente della Provincia di Piacenza.

Sono ormai trascorsi quattro anni da quando, il 14 Ottobre 2014, con l'elezione del Consiglio Provinciale e del Presidente, è iniziata la nuova epoca della Provincia di Piacenza come ente territoriale di area vasta e di secondo livello disciplinato dalla legge "Delrio" (n. 56 del 2014). Sono stati mesi molto intensi, nei quali gli impegni e gli adempimenti collegati alla transizione dal vecchio al nuovo assetto dell'Ente sono andati di pari passo con l'attenzione a mantenere alta la nostra capacità operativa e di iniziativa nei vari ambiti di competenza. Si è trattato di una sfida non facile. Come era prevedibile, l'attuazione della legge "Delrio" non è stata né automatica, né immediata e si è accompagnata a ristrettezze di bilancio molto serie determinate dalle diverse manovre finanziarie di questi anni, manovre che hanno fortemente ridotto le risorse disponibili per le amministrazioni provinciali. A ciò si è aggiunto il fatto che la riforma delle province si è fermata in mezzo al guado ed è tuttora incompiuta. La bocciatura referendaria del progetto di riforma costituzionale, che comprendeva l'espunzione delle Province dal catalogo degli enti costituzionalmente garantiti, ha fatto emergere tutti i limiti e le contraddizioni connesse con il carattere transitorio del riordino legislativo dichiarato esplicitamente dalla stessa legge 56/2014.

In questa situazione abbiamo anche dovuto affrontare momenti imprevisti e drammatici quali quelli dell'alluvione dell'autunno 2015 e del gelicidio del Dicembre 2017.

Abbiamo dunque operato in un contesto generale complesso e denso di difficoltà. Ancora di più quindi, se volgiamo lo sguardo alle nostre spalle, possiamo renderci conto, con consapevolezza e con orgoglio, di quanta strada abbiamo percorso: cercando di interpretare al meglio il nuovo ruolo di Ente al servizio dei Comuni assegnato dalla stessa legge "Delrio"; accrescendo gli investimenti, anche grazie alle risorse ottenute dalla alienazione degli immobili non più strategici, in anni in cui la spesa in conto capitale è diminuita per la maggioranza degli enti locali; razionalizzando e comprimendo la spesa corrente, riuscendo così, al pari di pochissime altre Province, a tornare ad approvare il bilancio preventivo con tempi e procedure normali dopo anni di soluzioni "emergenziali" (il bilancio di previsione 2018 è stato approvato entro l'anno precedente per la prima volta dal 2011). Grazie alla buona situazione economica abbiamo anche potuto tornare ad assumere personal per colmare parte dei vuoti di organico.

Toccherà al legislatore nazionale restituire alle Province un assetto istituzionale e funzionale più organico e razionale di quello attuale, oltre a dotarle di risorse piena-



Il Presidente Francesco Rolleri

Consuntivo di mandato 2014 - 2018

mente adeguate a svolgere i compiti affidati. Ma oggi possiamo dire che il nostro Ente si è lasciato alle spalle gli anni più difficili. Abbiamo attraversato con successo un mare in tempesta.

Desidero ringraziare per l'apporto fornito tutti i consiglieri provinciali che si sono succeduti in questi anni. Quelli che hanno collaborato direttamente all'esercizio del mio mandato nell'ambito delle deleghe ricevute, perché la loro disponibilità e il loro sostegno sono stati preziosi e fondamentali e quelli che, nel ruolo di minoranza, hanno svolto una funzione di critica e di stimolo. Pur nella diversità di opinioni e di visioni e nell'ambito di una normale e fisiologica dialettica politica, abbiamo cercato insieme di perseguire l'interesse del nostro territorio in anni non facili.

Infine sento di dover ricordare che niente di quanto è stato realizzato, e che è illustrato nelle pagine seguenti, avrebbe potuto esserlo senza l'apporto determinante dei dipendenti provinciali, che voglio qui ringraziare per la collaborazione fornita e senza la premessa di una sana situazione finanziaria dell'Ente. La capacità della nostra struttura tecnica e la solidità della nostra situazione economica costituiscono un prezioso bene comune, generalmente riconosciuto, costruito nel tempo dalle diverse amministrazioni che si sono succedute.

Il mio auspicio è che questi tratti distintivi del nostro Ente possano essere valorizzati e preservati anche dai nuovi amministratori.

Francesco Rolleri

Presidente della Provincia di Piacenza



COME SIAMO CAMBIATI E PERCHÉ

**2014
2018**

COME SIAMO CAMBIATI E PERCHÉ

In questi anni l'Ente ha dovuto affrontare un percorso articolato e complesso di ridefinizione della propria identità istituzionale e del proprio ruolo funzionale; nello stesso tempo, a seguito in particolare del DL 66/2014 e della legge 190/2014, si è determinata una drastica riduzione delle risorse, finanziarie e organizzative, disponibili per l'esercizio delle azioni di competenza.

Tre sono stati i provvedimenti normativi di particolare rilevanza per quanto attiene il profilo istituzionale e funzionale:

- la legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni" (nota anche come legge "Delrio" dal nome del ministro che ne ha curato la predisposizione), caratterizzata da un impianto dichiaratamente transitorio in attesa della riforma della Costituzione, con il superamento delle Province quali enti costituzionalmente protetti e con una conseguente più radicale riorganizzazione delle funzioni di area vasta ;

- la legge regionale 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

- la legge costituzionale "Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del titolo V della parte II della Costituzione" approvata dal Parlamento ma in seguito bocciata dal referendum del 4 dicembre 2016.

Tale esito negativo del referendum costituzionale ha fatto venir meno la prospettiva di una diversa, più completa e più organica, organizzazione delle funzioni di area vasta ma, nel frattempo, la legge 56/2014 ed i provvedimenti attuativi hanno prodotto i loro effetti.



Alcuni momenti dell'incontro con il Ministro Graziano Delrio, in Provincia nel Febbraio 2016

La riforma delle Province tratteggiata dalla legge "Delrio", poggia su quattro elementi di fondo:

- trasformazione della Provincia in Ente di secondo livello, con organi eletti dai consiglieri dei Comuni, e quindi "governata" dai Comuni; (si è parlato della Provincia come "Casa dei Comuni");
- ridefinizione del profilo funzionale dell'Ente, con assegnazione allo stesso di circoscritte competenze predeterminate, che, seppur definite come «fondamentali», ne impediscono la qualificazione come istituzione avente fini generali;
- previsione della possibilità di sviluppare il ruolo dell'Ente nella direzione del supporto ai Comuni e del coordinamento degli stessi, con particolare riferimento all'ambito della programmazione e della pianificazione territoriale, della assistenza tecnica ed amministrativa, della raccolta ed elaborazione dati, degli appalti;
- assegnazione alle Regioni del compito di completare la riforma provvedendo alla ricollocazione (presso i Comuni o le loro Unioni oppure presso la Regione stessa) delle funzioni non più di competenza provinciale e delle correlate risorse umane, finanziarie e patrimoniali.

In tale quadro la legge regionale 13/2015 ha provveduto alla ricollocazione delle funzioni non fondamentali della Provincia, optando in prevalenza per l'accantonamento delle stesse in capo alla Regione o alle sue Agenzie, come schematizzato di seguito.

Funzioni ricollocate in base alla legge regionale 13/2015

Macrofunzioni	Ente competente	
	Regione (o Agenzie Regionali)	Provincia
Agricoltura	X	
Caccia e Pesca	X	
Trasporti		X
Formazione Professionale	X	X solo attività di controllo
Istruzione		X
Politiche del lavoro e Centri per l'impiego	X	
Servizi sociali	X	
Cultura	X	
Turismo	la promozione turistica è affidata ad Enti di nuova istituzione denominati "Destinazioni turistiche"	

Le funzioni della Provincia ieri e oggi

2014

Agricoltura
Ambiente
Caccia e Pesca
Protezione Civile
Attività Produttive e Sviluppo Economico
Viabilità
Edilizia Scolastica
Programmazione territoriale e dei trasporti, Urbanistica
Pari Opportunità
Assistenza Tecnica e Amministrativa ai Comuni
Turismo
Istruzione
Formazione Professionale
Servizi per l'impiego

2018

Viabilità
Edilizia Scolastica
Programmazione territoriale e dei trasporti, Urbanistica
Pari Opportunità
Assistenza Tecnica e Amministrativa ai Comuni
Istruzione
Formazione Professionale (*solo controllo*)

Come ricordato anche da una fonte autorevole quale la Corte dei Conti, per le Province, a seguito delle vicende di questi anni, "si è determinata un'oggettiva condizione di precarietà che incide sulle prerogative costituzionali degli Enti". Ulteriori interventi normativi sono dunque da prevedere e da auspicare per dare alle funzioni di area vasta quell'assetto organico che oggi manca.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari, con la L. 190/2014 (legge di stabilità 2015) il legislatore ha voluto anticipare gli effetti del riordino costituzionale, imponendo alle Province un contributo alla finanza pubblica, aggiuntivo rispetto al taglio del Fondo Sperimentale di riequilibrio disposti dal D.L. 95/2012 (spending review) e rispetto al contributo previsto dal DL 66/2014, assolutamente spropositato rispetto alle risorse finanziarie disponibili, così come evidenziato dalla Corte dei Conti nella audizione sulla finanza delle Province e delle Città metropolitane presso la Commissione Parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale. Anche il SOSE ha fornito dati a supporto della non sostenibilità del concorso finanziario richiesto alle Province rispetto ai fabbisogni standard per l'esercizio delle funzioni fondamentali.

Il consiglio provinciale



La L. 190/2014 ha anche imposto alle Province il taglio delle dotazioni organiche in misura pari al 50 % del costo della dotazione in ruolo l'8 aprile 2014.

Gli effetti della legge di stabilità 2015 hanno avuto un forte impatto negativo sulle Province, sia dal punto di vista finanziario che organizzativo.

Fin dal suo insediamento, sul finire del 2014, questa Amministrazione si è posta in modo attivo di fronte alle novità e alla conseguente necessità di cambiare.

Le iniziative che abbiamo avviato, meglio dettagliate nel seguito, hanno coperto l'intero fronte delle opzioni disponibili per far fronte alla situazione:

- compressione della spesa corrente per "servizi" attraverso una attenta spending review;
- riduzione della spesa per il servizio del debito attraverso l'estinzione anticipata dei mutui;
- riorganizzazione dell'Ente in un'ottica di miglioramento dell'efficienza e di contenimento della spesa per il personale, anche attraverso il ricorso al prepensionamento dei dipendenti in possesso dei requisiti previsti: si può stimare una riduzione degli addetti a parità di funzioni, quindi al netto del personale trasferito alla Regione, di quasi il 30%; nello stesso tempo si è puntato ad estendere le attività di supporto tecnico e amministrativo ai Comuni in coerenza con i nuovi spazi delineati dalla legge Delrio;
- avvio di un programma di dismissioni patrimoniali per reperire nuove risorse per finanziare investimenti, in particolare tramite la cessione ad INVIMIT della sede della Prefettura e della caserma dei Carabinieri di via Beverora.

Oggi la fase di cambiamento e adeguamento alla nuova realtà in cui l'Ente è chiamato a muoversi può dirsi conclusa.

A decorrere dal 1° Gennaio del 2016 le funzioni ricollocate in base alla L.R. 13/2015 sono esercitate dalla Regione (le funzioni relative alle politiche del lavoro e ai Centri per l'impiego sono esercitate dall'Agenzia regionale appositamente costituita dal 1° di Agosto 2016). L'organizzazione dell'Ente attraverso tappe successive è stata adeguata ai mutamenti in corso e può dirsi ora definitivamente assestata con l'approvazione, con atto del Presidente n. 31 del 19/4/2018, del Piano di riassetto organizzativo ai sensi del comma 844 dell'art. 1 della legge 205/2017 che, tra l'altro, ci ha consentito di riprendere ad assumere dopo anni di blocco totale del reclutamento.

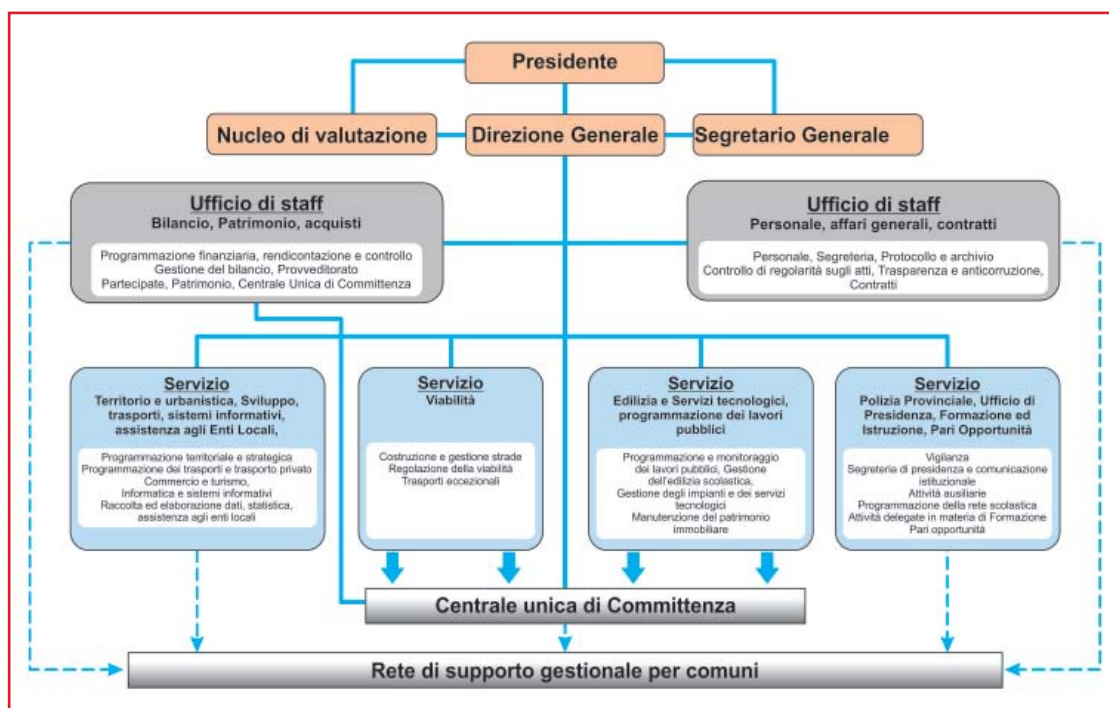
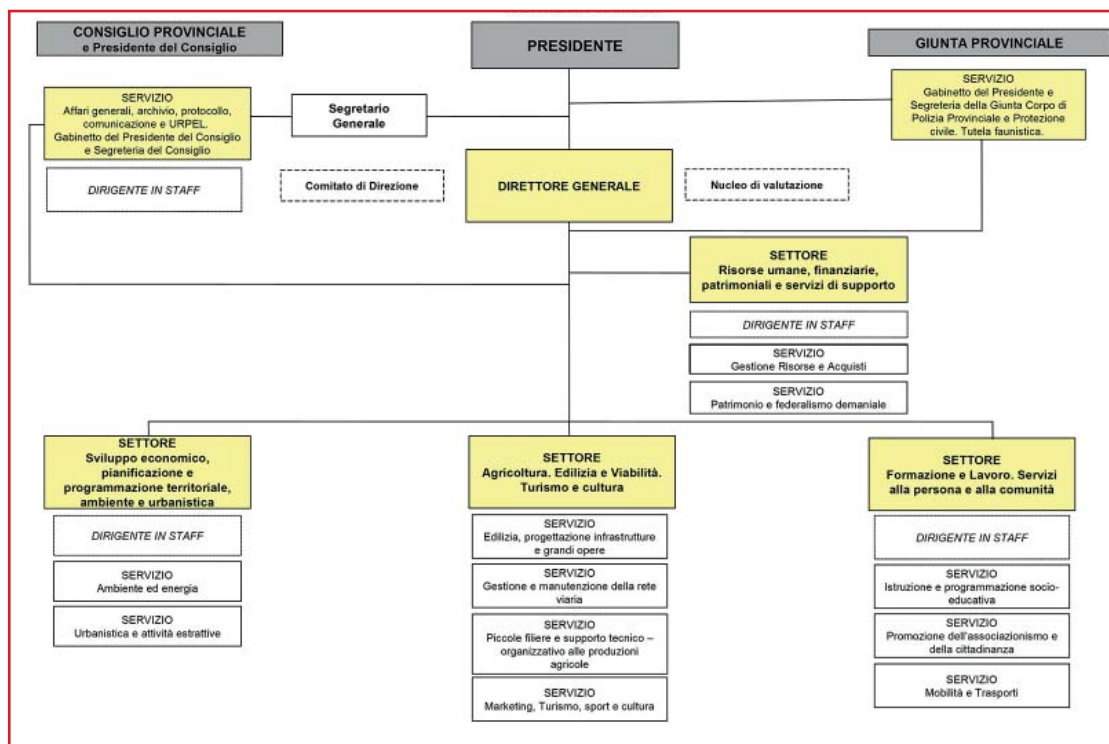
Nelle tabelle e nei grafici sottostanti sono evidenziati l'evoluzione dell'assetto dell'Ente (si noti in particolare la riduzione da 21 a 6 delle strutture dirigenziali) e del personale dipendente. Si evidenzia in particolare che, dal 1° gennaio 2016, sono stati trasferiti:

- n° 81 dipendenti (fra i quali 3 dirigenti) alla Regione Emilia-Romagna e A.R.P.A.E., dei quali n° 10 dipendenti regionali (fra i quali 1 dirigente) sono stati successivamente distaccati alla Provincia per funzioni delegate da L.R. n. 13/2015;

- n° 18 dipendenti in comando dal 1/8/2016 all'Agenzia Regionale per il Lavoro, successivamente trasferiti all'Agenzia stessa a far data dal 1/6/2018.

LA PROVINCIA DI IERI E QUELLA DI OGGI

La Macrostruttura



Il personale

Personale in servizio per categoria	Aprile 2014	Trasferiti a Regione ed ARPAE	Comandati ad Agenzia Regionale Lavoro	Altre cessazioni (pre pensionamenti, mobilità, ecc.)	Settembre 2018
A	2	2	0	0	0
B	73	9	5	26	33
C	94	26	7	18	43
D	128	43	6	34	45
Dirigenti	18	3	0	11	4
TOTALE	315	81	18	85	125

Il bilancio

Le spese correnti e la loro razionalizzazione

Al fine di salvaguardare gli equilibri di parte corrente la Provincia di Piacenza ha provveduto, nel 2014, ad applicare l'avanzo di amministrazione per estinguere tutti i mutui in ammortamento, (già di entità minimale), a ridurre la spesa di personale andando anche oltre la previsione normativa, ad effettuare una sostanziale revisione della spesa corrente comprimibile. I dati a consuntivo del 2017 registrano una riduzione della spesa corrente, al netto del contributo allo Stato, di oltre il 60%, mentre il concorso alla finanza pubblica incide per oltre il 55 % della spesa corrente. Nel 2018 le previsioni evidenziano il grosso sforzo compiuto per il finanziamento dei servizi di manutenzione ordinaria della rete viabilistica.

Spese correnti

	2014	2015	2016	2017	2018 previsioni assestate
Redditi da lavoro dipendente	11.644.534,20	10.107.383,58	6.165.038,55	5.464.521,20	5.601.633,68
Imposte e tasse	880.226,67	747.955,41	507.861,27	502.418,99	528.234,98
Acquisto di beni e servizi	12.552.478,05	8.310.589,96	7.526.450,87	6.653.857,52	9.038.749,19
Trasferimenti correnti escluso Stato	9.606.992,63	6.883.031,51	2.137.599,77	1.201.469,00	1.579.570,77
Trasferimento allo Stato	6.113.970,42	9.799.230,02	17.703.141,19	17.500.257,21	11.204.093,82
Interessi passivi	317.357,92	7.200,81	7.617,00	5.944,74	4.592,44
altro*	14.661,38	40.608,79	69.891,67	79.322,87	2.183.434,18 *
TOTALE	41.130.221,27	35.896.000,08	34.117.600,32	31.407.791,53	30.140.309,06

*per il 2018 è costituita, per lo più, da accantonamenti che confluiranno in avanzo

Composizione % spese correnti

SPESE	2014	2015	2016	2017	2018 previsioni assestate
Redditi da lavoro dipendente	28,31%	28,16%	18,07%	17,40%	18,64%
Imposte e tasse	2,14%	2,08%	1,49%	1,60%	1,76%
Acquisto di beni e servizi	30,52%	23,15%	22,06%	21,19%	30,08%
Trasferimenti correnti escluso Stato	23,36%	19,17%	6,27%	3,83%	5,26%
Trasferimento allo Stato	14,86%	27,30%	51,89%	55,72%	37,29%
Interessi passivi	0,77%	0,02%	0,02%	0,02%	0,02%
Altro	0,04%	0,11%	0,20%	0,25%	6,96%
TOTALE	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

I tagli dello Stato

ENTRATE	2014	2015	2016	2017	2018 previsioni assestate
ENTRATE CORRENTI	36.499.611,55	37.238.291,08	32.068.877,73	33.243.927,11	28.330.200,91
contributo allo Stato	6.113.970,42	9.799.230,02	17.703.141,19	17.500.257,20	11.204.093,82
incidenza taglio/entrate correnti	16,75%	26,31%	55,20%	52,64%	39,55%

SPESE	2014	2015	2016	2017	2018 previsioni assestate	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
spese correnti	41.130.221,27	35.896.000,08	34.117.600,32	31.407.791,53	30.140.309,06	-26,72%
di cui contributo allo Stato	6.113.970,42	9.799.230,02	17.703.141,19	17.500.257,20	11.204.093,82	183,25%
incidenza taglio/spese correnti	14,86%	27,30%	51,89%	55,72%	37,17%	
SPESE CORRENTI NETTE CONTRIBUTO	35.016.250,85	26.096.770,06	16.414.459,13	13.907.534,33	18.936.215,24	-45,92%

Gli investimenti

Sul fronte della spesa in conto capitale emerge il grosso sforzo effettuato dalla Provincia di Piacenza per rilanciare gli investimenti che segnano, infatti, una formidabile percentuale di incremento nel quadriennio contemplato, in assoluta controtendenza rispetto allo scenario aggregato di Regioni ed Enti locali (cit. Rapporto annuale finanza pubblica CdC).

Regioni ed Enti locali

	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2017/2016
Investimenti fissi lordi	-10,5%	+8,6%	-13,4%	-6,2%

Provincia di Piacenza

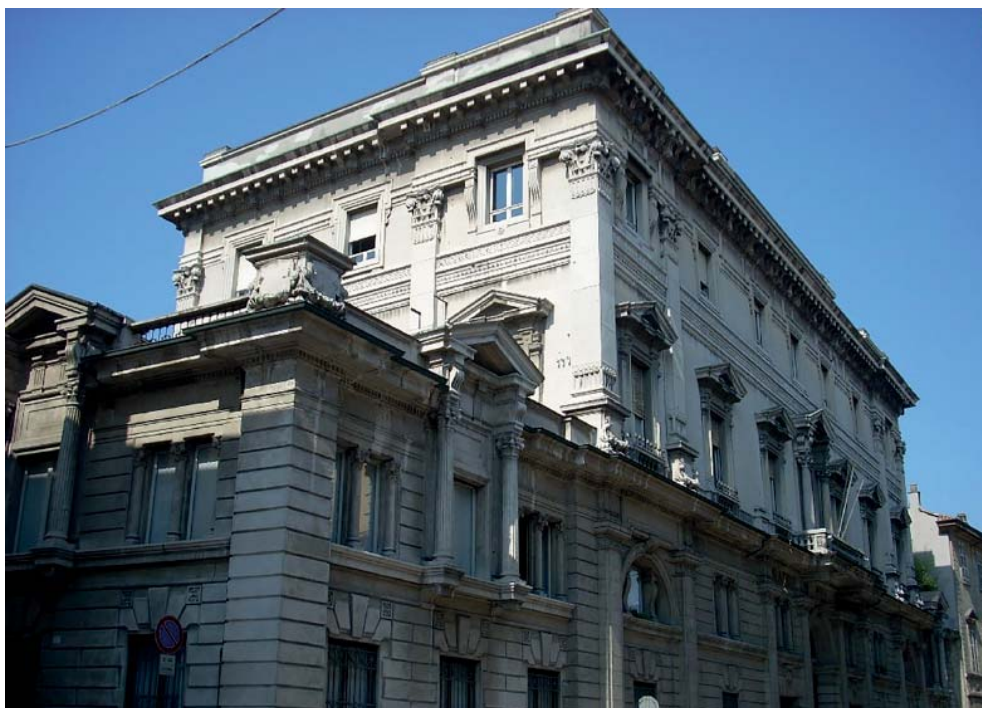
	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2017/2016
Investimenti fissi lordi	-55,39%	+236,03%v	+319,28%	-55,65%

L'Ente, per assicurare la manutenzione degli edifici scolastici e della rete viaria e per far fronte agli eventi alluvionali dell'autunno 2015, ha provveduto, nel 2016, ad alienare importanti unità immobiliari, oltreché ad applicare, per tutto il periodo considerato, l'avanzo di amministrazione.

Utilizzo avanzo di amministrazione

2014	2015	2016	2017	2018 previsioni assestate
8.234.059,50	15.215.278,75	3.879.730,10	1.260.733,40	1.619.507,55

Il palazzo della Provincia



Di seguito i quadri di sintesi riassuntivi della gestione finanziaria di competenza e delle previsioni assestate per il 2018.

ENTRATE	2014	2015	2016	2017	2018 previsioni assestate	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
FPV CORRENTE		1.600.460,54	2.889.582,82	2.428.379,30	1.918.025,10	
FPV CAPITALE		5.707.739,22	17.875.301,39	9.995.285,06	10.125.797,97	
TOTALE ENTRATE CORRENTI	36.499.611,55	37.238.291,08	32.068.877,73	33.243.927,11	28.330.200,91	-8,92%
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	9.578.445,11	3.989.532,60	13.325.105,01	6.880.225,73	14.809.309,45	-28,17%
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI						
TOTALE	46.078.056,66	48.536.023,44	66.158.866,95	52.547.817,20	55.183.333,43	114,04%

SPESE	2014	2015	2016	2017	2018 previsioni assestate	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	41.130.221,27	35.896.000,08	34.117.600,32	31.407.791,53	30.140.309,06	-26,20%
FPV TIT 1		2.889.582,82	2.428.379,30	1.918.025,10	213.900,00	
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	2.468.452,35	5.826.355,02	18.602.138,40	8.250.830,20	13.578.975,85	1071,47%
FPV TIT 2					12.869.656,07	
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	2.693.804,64	85.070,73	16.155,91	17.122,12		-100,00%
TOTALE	46.292.478,26	62.572.310,04	65.159.558,99	51.719.566,92	56.802.840,98	122,70%










COSA ABBIAMO REALIZZATO

**2014
2018**

COSA ABBIAMO REALIZZATO

L'impegno a trasformare il nostro Ente, per adeguarlo alle novità che via via si delineavano, è andato di pari passo con la tensione a sviluppare al meglio la nostra attività amministrativa. In un primo tempo ovviamente, sino al 31 Dicembre 2015, gli ambiti di intervento nei quali si sono concretizzate le nostre iniziative sono stati quelli ante "riforma"; successivamente essi si sono conformati alle funzioni fondamentali posti in capo alle Province dalla legge Delrio e dalla legge regionale n. 13, già descritte poco sopra. Come è già stato ampiamente evidenziato, l'iniziativa dell'Ente è stata fortemente condizionata dalla sottrazione di risorse attuata dallo Stato. Tuttavia, come si avrà modo di vedere concretamente nelle prossime pagine, ciò non ha impedito alla Provincia di Piacenza di realizzare una mole di interventi assolutamente significativa, che testimonia che la tensione realizzativa è stata mantenuta alta anche nei momenti più complessi e più incerti.

Nel seguito, a compendio dell'attività svolta, vengono riportati i principali interventi realizzati in questi quattro anni; essi, anche in considerazione della discontinuità che caratterizza il periodo in esame per quanto riguarda le materie di competenza dell'Ente, sono raccolti non secondo la classica partizione funzionale ma sulla base della finalità perseguite così articolate:

-  Per la nuova Provincia;
-  Per il territorio e l'economia;
-  Per il lavoro, la formazione, i giovani;
-  Per le pari opportunità;
-  Per i nostri Comuni;
-  Per le nostre strade;
-  Per le nostre scuole;
-  Per essere vicini ai territori nelle emergenze;
-  Per la sicurezza del nostro territorio: l'attività della polizia provinciale.

PER LA NUOVA PROVINCIA

Pur nella consapevolezza del carattere transitorio dell'assetto istituzionale introdotto dalla legge 56/14, abbiamo assunto un atteggiamento proattivo di fronte al nuovo scenario. Abbiamo quindi interpretato le novità delineate dalla legge Delrio come l'inizio di un percorso verso una nuova missione per la Provincia: da Ente di rappresentanza generale degli interessi del territorio a Ente di supporto e di servizio ai Comuni e luogo in cui i Sindaci si coordinano e decidono sui temi di interesse comune, avendo la consapevolezza che questo cambiamento avrebbe rappresentato un passaggio importante non solo per l'Ente ma per tutto il territorio provinciale, inserendosi in un più ampio processo di riorganizzazione dei nostri Enti locali. Un processo di riorganizzazione, indotto sia dal quadro normativo sia dalla pressione esercitata dalla costante riduzione delle risorse finanziarie, nell'ambito del quale i Comuni, anche attraverso le Unioni e le fusioni, erano e sono chiamati a ripensare alla modalità di gestione di servizi e funzioni. Naturalmente l'attività dell'ente in questo ambito è divisa in due fasi ben distinte, con il referendum costituzionale del 4 Dicembre 2016 a fare da spartiacque. La prima fase è stata vissuta nella prospettiva di una radicale riorganizzazione delle funzioni di area vasta, da ricondurre ad ambiti più vasti degli attuali confini e alla soppressione delle Province. La seconda fase, conseguente alla bocciatura referendaria del progetto di riforma costituzionale, nella quale si è lavorato cercando di consolidare il nuovo Ente, pur nella piena consapevolezza dei limiti della legge 56/14 e della necessità di una sua profonda revisione nel nuovo scenario post referendario, a partire dalla piena valorizzazione delle funzioni fondamentali delle Province, da quelle ambientali a quelle di pianificazione strategica dello sviluppo locale e di governo del territorio.

Come già accennato, a rendere più complessa la sfida da affrontare si sono aggiunte le disposizioni introdotte dalla legge di stabilità per il 2015 (legge 190 del 2014); disposizioni che hanno determinato una rilevante contrazione delle risorse finanziarie e introdotto vincoli significativi sull'organizzazione dell'Ente.

In questo quadro la nostra azione si è sviluppata in sei direzioni:

- dare concretezza ai nuovi compiti di assistenza tecnico-amministrativa ai Comuni individuando ed attivando funzioni e attività da svolgere per conto o a sostegno di questi ultimi;
- adeguare l'Ente al nuovo contesto, modificandone l'assetto organizzativo e la dotazione organica (anche in risposta a quanto richiesto dalla legge 190/14) e aggiornando l'insieme dei regolamenti, a cominciare dalla stesura del nuovo Statuto;
- attuare una attenta spending review per comprimere le spese per beni e servizi al fine di garantire l'equilibrio economico finanziario a fronte della rilevante riduzione di risorse disponibili;
- definire ed attuare un piano di riassetto patrimoniale dismettendo partecipazioni e cespiti non strategici, al duplice scopo di comprimere le spese e di reperire risorse da destinare ad investimenti;
- sperimentare forme di cooperazione con altri territori provinciali, raccogliendo le indicazioni in tal senso contenute nella legge regionale 13/2015;
- recuperare il prima possibile la capacità di programmazione finanziaria su base pluriennale anche al fine di gestire gli investimenti con un adeguato orizzonte temporale e ripristinare la possibilità di assumere nuovo personale per far fronte ai vuoti di organico determinati dai vincoli imposti in passato in vista dell'ipotizzata soppressione dell'Ente.

I Principali Interventi

Un nuovo Statuto per la Nuova Provincia

Appena insediato il Presidente ha provveduto (con proprio decreto n. 47 del 05/11/2014) a costituire l'Unità di progetto per l'elaborazione di un nuovo Statuto della Provincia adeguato ai profondi cambiamenti introdotti dalla legge Delrio. L'Unità di progetto si è confrontata, tramite incontri specifici, con una Commissione consultiva rappresentativa degli Enti Locali del territorio appositamente istituita. Lo Statuto dell'Ente è stato approvato dall'Assemblea dei Sindaci nel Febbraio 2015 (con atto 04/02/2015 n. 2).

La riorganizzazione dell'Ente e il ripristino della possibilità di nuove assunzioni

A seguito dell'attuazione dei processi di riordino istituzionale dovuti all'emanazione della legge n. 56/2014 e della L.R. n. 13/2015, che hanno comportato il venir meno di alcune delle funzioni in precedenza proprie o delegate all'Ente e, dall'altro lato, un forte ridimensionamento della dotazione organica e delle figure dirigenziali in servizio, si è reso necessario intervenire in ordine alle scelte organizzative in precedenza compiute per assicurare la continuità nello svolgimento delle funzioni provinciali ancora in essere.

Nel primo biennio i provvedimenti adottati sono stati finalizzati, oltre che ad attuare il processo di riforma, a far fronte alla necessità di compressione della spesa corrente. In particolare i momenti più significativi in questa fase sono stati i seguenti:

- nel Dicembre del 2014 è stata decisa la dichiarazione di esubero del personale avente i requisiti anagrafici e contributivi previsti dalla normativa per il prepensionamento;
- nell'estate del 2015 è stata attuata una prima modifica dell'assetto organizzativo dell'Ente e del Regolamento di organizzazione (Provvedimenti del Presidente 29/06/2015 n. 95 e 96), per tenere conto della significativa riduzione di dipendenti e dirigenti dovuta ai prepensionamenti attivati e della prospettiva di progressiva implementazione della legge regionale di riordino istituzionale;
- nell'Ottobre dello stesso anno sono stati definiti gli elenchi del personale da trasferire alla Regione ed è stata conseguentemente rideterminata la dotazione organica;
- nel Febbraio 2016, assetto organizzativo e regolamento di organizzazione dell'Ente sono stati ulteriormente aggiornati a seguito dell'attuazione delle legge Regionale 13/2015, con il trasferimento alla Regione dell'esercizio delle funzioni non più delegate alla Provincia e dei dipendenti ad esse adibiti. Si è così attuata una consistente riorganizzazione della struttura provinciale riducendone l'articolazione a cinque Servizi affidati a quattro dirigenti dipendenti (di cui uno con funzioni anche di Direttore Generale) e al Segretario generale, a fronte delle precedenti 21 strutture dirette dagli altrettanti dirigenti allora in servizio.



Il Presidente della Provincia e i Consiglieri Regionali Piacentini.

Nella prima parte del 2018, anche grazie all'introduzione, con la legge n..205/2017 (Legge di bilancio per l'esercizio 2018), di nuove norme di sblocco delle assunzioni che hanno consentito alle Province di poter assumere nuove unità di personale e sulla base di specifici indirizzi espressi dal Consiglio Provinciale è stato approvato il "Piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56 (art. 1 comma 844 della legge n. 205/2017), che prevede una nuova articolazione organizzativa e una revisione della dotazione organica con l'obiettivo di rafforzare la capacità dell'Ente nella piena attuazione delle missioni delineate dalla legge n. 56/2014, declinandola in una triplice dimensione:

Lo snellimento dei processi decisionali e delle procedure amministrative

- governo del territorio e coordinamento dei Comuni;
- progettazione, realizzazione e manutenzione delle infrastrutture di servizio al territorio negli ambiti di competenza;
- supporto e servizio ai Comuni.

Il Piano di riassetto organizzativo, in corso di realizzazione, è orientato alle seguenti linee guida:

- mantenere i caratteri di snellezza, flessibilità, brevità delle linee gerarchiche che costituiscono punti di forza dell'assetto attuale;
- potenziare e qualificare la capacità progettuale ed operativa nell'ambito delle funzioni fondamentali con particolare riferimento:
 - alla costruzione e gestione delle strade provinciali;
 - alla costruzione e gestione dell'edilizia scolastica;
 - alla pianificazione territoriale di coordinamento;
- rafforzare la capacità dell'Ente di essere la casa dei Comuni del territorio, e quindi potenziare e qualificare le funzioni di supporto tecnico amministrativo agli stessi con particolare riferimento:
 - al ruolo di centrale unica di committenza;
 - alla raccolta ed elaborazione dei dati ed ai sistemi informativi;
 - all'accesso ai finanziamenti regionali, nazionali e comunitari;
 - allineare le risorse umane e professionali delle funzioni "di staff" in modo da consentire un adeguato supporto alle strutture "di linea".



Inoltre nell'aprile 2018 è stato approvato il "Piano del fabbisogno del personale" con la programmazione triennale delle assunzioni. Di pari passo con le modifiche dell'assetto organizzativo il Regolamento di Organizzazione è stato più volte aggiornato (gli atti di riferimento sono i seguenti: C.P. 22/12/2014 n. 11, C.P. 30/04/2015 n. 4, P.P. 29/06/2015 n. 95, P.P. 18/02/2016 n. 14 e P.P. 11/05/2018 n. 39).

Le modifiche sono state principalmente finalizzate all'adeguamento al mutato assetto istituzionale e al nuovo quadro delle competenze nonché orientate dai seguenti criteri generali:

- semplificazione dell'attuale assetto, individuando le strutture per funzioni e per processi omogenei e, nello stesso tempo, valorizzando la gestione per programmi, progetti e obiettivi, in modo da assicurare flessibilità nell'esercizio delle funzioni provinciali e capacità di intervento nelle nuove aree strategiche di sviluppo per l'Ente, con particolare riferimento al supporto alle Amministrazioni comunali;
- adattabilità dell'organizzazione alla progressiva implementazione del processo di riforma, anche in considerazione della prossima approvazione della legge regionale di riordino istituzionale e delle prospettive di esercizio associato delle funzioni nell'ambito delle future aree vaste;
- valorizzazione e rafforzamento delle funzioni di programmazione, coordinamento, indirizzo e controllo, anche attraverso una maggiore integrazione col sistema di valutazione della performance organizzativa ed individuale;
- valorizzazione delle risorse umane, garantendo la sicurezza sul lavoro, le pari opportunità tra uomini e donne, e favorendo la crescita professionale del personale attraverso adeguate politiche formative;
- apertura e trasparenza, facilitando il rapporto dei cittadini con gli uffici dell'Ente e rendendo verificabili i risultati rispetto agli obiettivi dell'Amministrazione.

La gestione dei rapporti con la Regione nella fase di transizione

Il trasferimento delle funzioni in attuazione della legge 56/14 e della legge regionale n.13/2015 ha comportato la gestione di una complessa fase di transizione, resa più difficile dai tempi ridotti nei quali è stata affrontata, che ha riguardato non solo il passaggio fra Enti dei dipendenti, ma tutte le problematiche relative alla conclusione dei procedimenti in corso, al subentro nelle sedi, nei contratti in essere e nell'utilizzo delle attrezzature connesse. L'Ente ha affrontato questo passaggio con l'obiettivo, raggiunto con successo, di contenere il più possibile le disfunzioni e i disagi per l'utenza, mettendo in campo tutta la flessibilità necessaria e rispondendo rapidamente alle criticità che si sono via via evidenziate.

Nella fase di transizione i rapporti con la Regione, con ARPAE e con l'Agenzia Regionale per il Lavoro sono stati regolati sulla base di apposite Convenzioni. In particolare:

- Convenzione fra la Regione Emilia-Romagna, le Province e la Città Metropolitana di Bologna per la gestione dei rapporti intercorrenti a seguito del trasferimento di personale effettuato ai sensi della L.R. n. 13/2015: la Convenzione, sottoscritta il 20/01/2017 con decorrenza 01/01/2016 – 31/12/2018, regola la gestione del personale distaccato e di quello avente sede di lavoro presso gli uffici provinciali, nonché le modalità di calcolo e di pagamento annuale dei rimborsi delle spese da parte della Regione a favore della Provincia. Sono in corso incontri e approfondimenti per il suo rinnovo;
- Convenzione con ARPAE per lo svolgimento delle funzioni amministrative in attuazione della LR n. 13/2015. Sottoscritta il 1 Dicembre 2016, ha regolato i rapporti relativi al subentro di ARPAE nelle funzioni ambientali già esercitate dalla Provincia. La Convenzione è scaduta ed ha cessato di produrre i suoi effetti essendo esauriti gli aspetti da essa disciplinati;

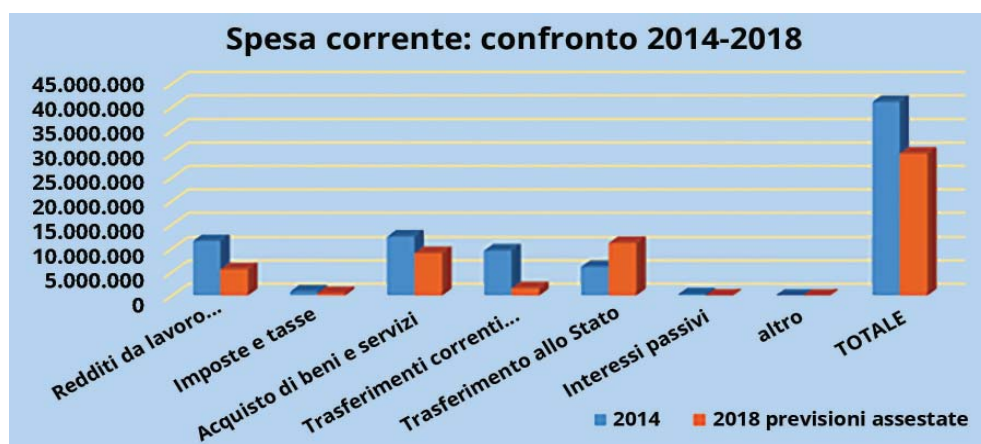
Il Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini.



Convenzione fra la Regione Emilia-Romagna, l'Agenzia Regionale per il lavoro, la Città Metropolitana di Bologna e le Province per la gestione dei servizi per l'impiego e delle misure di politica attiva del lavoro e successiva Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna, l'Agenzia regionale per il lavoro, la Città metropolitana di Bologna e le Province per la gestione dei rapporti intercorrenti a seguito del trasferimento del personale effettuato ai sensi della L.R. n. 13/2015 e della legge n. 205 del 27/12/2017: la Convenzione, sottoscritta il 29/07/2016, con decorrenza 01/08/2016 – 31/12/2016, successivamente prorogata sino al 30/06/2018, regola i rapporti intercorrenti tra l'Agenzia Regionale per il Lavoro e la Provincia in merito alla gestione del personale assegnato;

Numerosi, in questi anni, sono stati i provvedimenti assunti finalizzati alla diminuzione della spesa, oltre alla revisione delle condizioni contrattuali nell'acquisto di beni e servizi e alla drastica riduzione dei trasferimenti non obbligatori. E così è stato per i già citati provvedimenti in materia di personale, tra i quali la revisione degli orari di apertura delle sedi istituzionali e scolastiche e l'unificazione degli uffici provinciali nella sede di corso Garibaldi. In oltre sono stati assunti provvedimenti al fine della razionalizzazione della spesa per gli affitti, della salvaguardia del peregrino e degli equilibri di bilancio dell'ente, ivi compreso il rispetto del "patto di stabilità", nonostante ripetuti provvedimenti normativi finanziari con i quali sono state ridotte le risorse dell'Ente. Tra il 2014 e il 2018 la spesa corrente si è ridotta di 11.000.000 euro (-26%), quella per beni e servizi di 3.500.000 euro (-28%), quella per il personale di oltre 6.000.000 di euro (-48%).

Le misure di contenimento della spesa



L'Amministrazione, oltre ad adottare tutti gli atti necessari a garantire il rispetto degli obblighi dettati dalla normativa vigente in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e controlli interni, ha provveduto a elaborare, approvare e attuare:

Lo snellimento dei processi decisionali e la trasparenza

- il nuovo Regolamento dei controlli interni (deliberazione del Consiglio Provinciale 30/09/2015 n. 18);
- il nuovo Regolamento per la determinazione e la ripartizione del Fondo per la progettazione e l'innovazione (Provvedimento del Presidente 15/12/2015 n. 181);
- il nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance dei dirigenti, dei titolari di posizione organizzativa e dei dipendenti (Provvedimento del Presidente 29/06/2016 n. 72);
- la trasformazione del nucleo di valutazione dell'Ente in un organo monocratico al fine di contenerne i costi e snellirne la gestione (Provvedimenti del Presidente 22/04/2015 n. 53 e 18/05/2015 n. 71).

Come già accennato a proposito delle misure di contenimento della spesa al 2014, si sono susseguiti atti di modifica **della disciplina dell'orario di servizio degli uffici provinciali** e, di conseguenza, dell'orario di lavoro dei dipendenti, con i quali si è sempre cercato di coniugare la finalità del risparmio di risorse con l'accoglienza adeguata degli utenti degli uffici provinciali, con l'attività degli organi provinciali nonché con la possibilità di svolgere le necessarie riunioni di lavoro insieme agli Enti locali del territorio. Nel 2016, sperimentata la nuova disciplina e rispondendo alla necessità di introdurre la regolamentazione di nuovi istituti nel frattempo introdotti dalla normativa e dal C.C.N.L. (come, per esempio, il telelavoro) nonché di normare analiticamente le modalità di svolgimento e di rimborso delle spese per le trasferte dei dipendenti, si è adottato il nuovo **"Regolamento orario di lavoro, trasferte e telelavoro del personale provinciale"**. Per ogni modifica apportata all'orario di lavoro è stata informata la Delegazione trattante diparte Sindacale ed è stato acquisito il parere consultivo del C.U.G. Particolare attenzione è stata posta al tema del **supporto alla legalità e prevenzione della corruzione**, attraverso la definizione da parte della Provincia, quale stazione appaltante, di regole di comportamento impartite agli operatori economici partecipanti alle gare per prevenire fenomeni corruttivi, in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020. E' stato, quindi, definito un Patto di integrità (inteso come accordo tra Provincia ed operatori economici diretto a regolamentare il comportamento delle parti) finalizzato alla regolamentazione dei principi di trasparenza e correttezza (Provvedimento Presidente n. 27 del 6.4.2018). Il Patto è stato trasmesso anche ai Comuni aderenti alla Centrale Unica di Committenza.

E' stato, altresì, stipulato il nuovo Protocollo di legalità con la Prefettura nel settore degli appalti e concessione lavori pubblici (Provvedimento Presidente n. 43 del 17.5.2018). Anche il progetto "Cantieri aperti e trasparenti" sottolinea la rilevanza assegnata al tema della trasparenza dell'azione amministrativa e della partecipazione dei cittadini.

Si tratta di uno strumento di comunicazione completo, dinamico e accessibile a tutti in modo semplice e veloce, dove vengono pubblicate, Comune per Comune, tutte le informazioni sulle fasi attuative di ogni "cantiere" della Provincia - in corso di realizzazione o programmato - per permettere al cittadino di essere informato sull'avanzamento dei lavori. Con tale strumento è possibile consultare lo stato di attuazione dei lavori pubblici di competenza della Provincia di Piacenza, riguardanti la rete stradale e il patrimonio edilizio, costituito prevalentemente da edifici scolastici medio - superiori. La consultazione è possibile sia in forma generalizzata scaricando il pdf, oppure scegliendo dal menù a tendina il Comune territorialmente interessato, l'ambito di intervento (Viabilità - Patrimonio - Scuola) o la strada provinciale.



Le dismissioni societarie e patrimoniali

Con il duplice obiettivo di snellire l'Ente e di reperire risorse per il finanziamento degli investimenti da realizzare nell'ambito delle funzioni fondamentali, sono stati alienati significativi cespiti immobiliari ed è stato razionalizzato l'assetto delle partecipazioni ad Enti e Società.

In particolare l'Ente è stato tra i primi in Italia ad utilizzare la possibilità, prevista dalla legge 190/2014, di cedere propri immobili al fondo immobiliare Patrimonio Italia, appositamente costituito e gestito dalla società pubblica INVIMIT SGR SpA.

Al fondo sono state cedute la sede dei Carabinieri di via Beverora e la sede della Prefettura di via S. Giovanni, per un importo complessivo di 9.800.000 euro.

In aggiunta sono stati alienati i seguenti cespiti immobiliari:

- fabbricato in località Gariga di Podenzano (euro 450.000,00);
- ex Casa Cantoniera di S. Nicolò (euro 208.150,00);
- ex Casa Cantoniera di Cortebrugatella (euro 31.200,00).

E' stato elaborato ed approvato, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016, con delibera di Consiglio Provinciale n. 29 del 27/09/2017, il Piano straordinario di revisione delle società partecipate, nell'ambito del quale è stato stabilito di procedere alla dismissione della partecipazione nella Società "La Faggiola s.r.l." entro il 2018, in quanto ritenuta non strategica rispetto alle finalità istituzionali dell'Ente. Per le stesse ragioni nel corso del 2017 è stata perfezionata la cessione della quota di partecipazione in Banca Popolare Etica s.c.p.a.



Da sinistra: Fabbricato in località Gariga di Podenzano; Ex Casa Cantoniera di S. Nicolò; Ex Casa Cantoniera di Cortebruggatella

PROVINCIA DI PIACENZA - Partecipazioni 2017 - art. 22, c.1 lett d, d.lgs. 33/2013		
ENTI PUBBLICI PARTECIPATI	PARTECIPAZIONI IN SOCIETA'	ENTI DI DIRITTO PRIVATO IN CONTROLLO PUBBLICO, PARTECIPATI DALLA PROVINCIA
A.C.E.R. AZIENDA CASE EMILIA-ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI PIACENZA (20%)	TEMPI AGENZIA S.R.L. (39,98%)	FONDAZIONE ISTITUTO SUI TRASPORTI E LA LOGISTICA (10%)
ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE (12,75%) <i>vigilato</i>	PIACENZA EXPO S.P.A. (5,427%)	FONDAZIONE VAL TIDONE MUSICA (13,66%)
A.S.P. "CITTA' DI PIACENZA" (5%)	SO.PR.I.P. S.P.A. IN LIQUIDAZIONE (2,271%)	FONDAZIONE CASA DI IRIS
A.S.P. COLLEGIO MORIGI "DE CESARIS" (30 %)	PIACENZA TURISMI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE (18,89%)	PERCENTUALE NON VALORIZZABILE (QUOTA ASSOCIATIVA SE DOVUTA): ASSOCIAZIONE POLIPIACENZA; E.P.I.S. ENTE DI PIACENZA E CREMONA PER L'ISTRUZIONE SUPERIORE; U.P.I. ROMA; U.P.I. EMILIA-ROMAGNA; CO.PR.E.S.C. COORDINAMENTO PROVINCIALE ENTI SERVIZIO CIVILE; ASSOCIAZIONE STRADA VINI E SAPORI DEI COLLI PIACENTINI; ASSOCIAZIONE STRADA DEL PO E DEI SAPORI DELLA BASSA PIACENTINA
	LA FAGGIOLA S.R.L. (4%)	
	LEPIDA S.P.A. (0,0016 %)	

Nel solco del riconoscimento e della valorizzazione degli apporti personali e professionali al miglioramento della attività dell'Ente, e pur nelle difficoltà finanziarie evidenziate, si è data particolare rilevanza alle politiche incentivanti attraverso la contrattazione decentrata. In questi anni le relazioni con le R.S.U. e con i Sindacati sono state improntate alla collaborazione per la risoluzione dei problemi in prevalenza derivanti dal mancato rinnovo del C.C.N.L., dalle ristrettezze delle risorse decentrate del Fondo per il Comparto e dal divieto di assunzione che ha provocato una notevole diminuzione numerica dei dipendenti alla quale non ha corrisposto una proporzionale diminuzione delle funzioni e dei compiti istituzionali dell'Ente. In particolare, con il C.C.D.I. 2015, si è attivato un istituto contrattuale mai utilizzato nell'Ente che permette di riconoscere, anche finanziariamente, il lavoro dei dipendenti del comparto ai quali sono assegnate posizioni di particolari responsabilità e, con il C.C.D.I. 2016, si è riconosciuta un'indennità di disagio per il personale dei Centri per l'Impiego addetti al front-office. Nel 2017, oltre al Contratto Decentrato, sottoscritto in data 28/09/2017, è stato stipulato un accordo in materia di videosorveglianza sottoscritto in data 11/09/2017.

Le politiche contrattuali aziendali

In tutti questi anni, nella consapevolezza della rilevanza delle politiche incentivanti, si è puntato ad incrementare il fondo destinato alla cosiddetta "produttività individuale" dei dipendenti destinandovi il 50% (la misura massima consentita) delle risorse recuperate attraverso i piani di razionalizzazione delle spese adottate dall'Ente in base ai commi 4 e 5 dell'articolo 16 del decreto legge 6 luglio 2011 n. 98. Ciò ha consentito, in controtendenza rispetto a quanto accaduto nella generalità degli enti locali ed in particolare delle Province, di innalzare l'importo medio dei premi individuali.

L'accordo quadro con la Provincia di Parma

Nell'ottica di garantire la qualità dei servizi erogati pur nelle condizioni di difficoltà organizzativa e di sperimentare soluzioni innovative, in vista del superamento delle Province previsto dalla legge di riforma costituzionale all'epoca in itinere, nonché del connesso ampliamento degli ambiti territoriali per l'esercizio delle funzioni di area vasta (delineato in particolare dalla legge regionale 13/2015), è stato siglato, nell'Aprile del 2016, un accordo quadro di cooperazione con la Provincia di Parma. L'accordo si proponeva i seguenti obiettivi:

- la gestione associata o coordinata di funzioni, servizi e attività;
- la realizzazione di progetti di sperimentazione istituzionale di area vasta e di forme e strumenti di concertazione istituzionale e territoriale;
- l'omogeneizzazione e l'integrazione delle modalità operative, di gestione dei procedimenti amministrativi, degli strumenti e dei processi formativi;
- la realizzazione di analisi di benchmarking tra le realtà dei due Enti

L'accordo non ha avuto seguito in conseguenza dell'esito del referendum costituzionale che ha determinato il venir meno dei suoi presupposti.

Il progetto RiformAttiva

L'Amministrazione Provinciale di Piacenza è stata ammessa al Progetto RiformAttiva, realizzato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, nell'ambito del PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020". Il progetto consentirà all'Ente di usufruire del supporto di società e centri di consulenza per migliorarsi con soluzioni organizzative efficaci, proseguendo il processo di innovazione e semplificazione amministrativa e normativa già avviato. Il percorso ha lo scopo di concretizzare questo obiettivo attraverso la definizione di strumenti e modalità di implementazione delle innovazioni normative che verranno successivamente messe a disposizione di altre amministrazioni.

PER IL TERRITORIO E L'ECONOMIA

In questo ambito il ruolo della Provincia si è molto modificato a seguito della riforma. Come abbiamo visto infatti, sino alla fine del 2015 l'Ente ha gestito le competenze in materia di agricoltura, attività produttive, lavoro, successivamente trasferite alla Regione. In questi ambiti sono stati principalmente portati a termine importanti progetti avviati nel mandato amministrativo precedente.

Tra questi va ricordato in primo luogo il progetto "Expo2015", concretizzatosi nella presenza del nostro territorio a Expo attraverso l'allestimento e la gestione dello spazio "Piazzetta Piacenza". Un progetto caratterizzato da due importantissimi elementi distintivi: il fatto di essere una iniziativa di "tutto il territorio" per la cui attuazione la Provincia e gli altri attori locali hanno messo in campo una proficua capacità di collaborazione e il suo carattere "trasversale", poiché le sue ricadute interessano potenzialmente il sistema agroalimentare, ma anche il turismo e più in generale il marketing del nostro territorio e delle sue molteplici attrattive.

La riforma Delrio e la legge regionale 13/2015 hanno confermato all'Ente rilevanti funzioni in materia di pianificazione territoriale e trasporto pubblico locale, mentre le competenze in materia di turismo sono state oggetto di una radicale riorganizzazione introdotta dalla legge regionale n. 4 del 2016 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promozione commercializzazione turistica. Abrogazione della legge regionale 4 marzo 1998, n.7".

La pianificazione territoriale costituisce uno degli elementi qualificanti per l'azione della Provincia che, attraverso il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e la partecipazione alla formazione degli strumenti urbanistici comunali, è chiamata ad orientare i processi di trasformazione del territorio, e quindi a governare una leva fondamentale per lo sviluppo del sistema provinciale e per la sua sostenibilità. In questo ambito il nuovo ruolo dell'Ente è stato interpretato rafforzando le attività di supporto ai Comuni e i momenti di collaborazione, in un'ottica di valorizzazione della copianificazione piuttosto che di esercizio "gerarchico" dei compiti affidati dalla legge in materia urbanistica. Un approccio che ha orientato l'azione dell'amministrazione anche nei primi mesi di vigenza della nuova legge urbanistica regionale, n. 24 del Dicembre 2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", che ha cambiato radicalmente strumenti e procedimenti della pianificazione comunale e provinciale.

In materia di **trasporto pubblico locale** alla Provincia sono attribuiti compiti di programmazione. Anche in questo ambito l'azione dell'Ente, che dunque in base alla riforma Delrio non ha più funzioni di sostegno economico diretto del TPL, si è orientata al rafforzamento del raccordo con i Comuni e ad un loro più diretto coinvolgimento nelle scelte e nel finanziamento del servizio. Si è riusciti così a garantire la sostanziale invarianza dei livelli di prestazione rispetto agli esercizi passati.

Il sostegno alla valorizzazione delle potenzialità turistiche del territorio piacentino, con particolare riferimento alla fruizione dei beni ambientali e culturali, è stato l'obiettivo che ha guidato l'azione dell'Amministrazione nella prima parte del mandato che ha fatto perno principalmente su tre strumenti: il sostegno finanziario a progetti di promozione turistica, attraverso i "Programmi turistici di promozione locale"; il coordinamento e il sostegno alla rete degli uffici di informazione e accoglienza turistica" (IAT); la gestione del sito web SITUR (servizio di informazione al turista). Mentre a partire dal 2017 l'impegno dell'Ente, in raccordo con la Regione e con i Comuni, è stato volto all'implementazione del nuovo assetto previsto dalla citata legge regionale 4/2016. Pertanto in attuazione di quest'ultima, la promozione turistica locale è stata progressivamente trasferita a soggetti pubblici di nuova costituzione, le "Destinazioni Turistiche", con un percorso graduale che si è completato nell'anno in corso, mentre le altre funzioni sono ora allocate presso la Regione.



I Principali Interventi

Il sostegno al turismo

Il principale strumento di intervento in questo ambito è il “Programma Turistico di promozione Locale” (PTPL), predisposto e gestito su delega della Regione. Nel periodo 2014 – 2017 il Programma ha attivato contributi agli sportelli di accoglienza e informazione turistica (IAT) gestiti dai Comuni e dalle loro Unioni per oltre 229.000



Castello di Rivalta

euro. Sono stati inoltre sostenuti 11 progetti di promozione turistica con oltre 120.000 euro di contributi. Per il 2018 il PTPL è riferito all'area vasta Piacenza-Parma-Reggio e fa capo alla Destinazione Turistica Emilia.

La promozione del nostro territorio è stata inoltre perseguita attraverso la realizzazione di specifici progetti: in particolare nel 2016, d'intesa con il Comune di Piacenza, abbiamo aderito ad una iniziativa proposta dall'Unione di Prodotto Città d'arte, cultura e affari della Regione Emilia-Romagna e da APT Servizi, concernente una campagna stampa di promozione di due importanti eventi, nel mese di ottobre, dedicati all'enogastronomia piacentina (“Il giallo della Malvasia” e “Il palio del raviolo”); il progetto si è concretizzato con uscite su importanti settimanali nazionali oltre che sul web.

Gli accessi al SITUR (01/10/2014 - 30/09/2018)

Anno	sessioni utente	pagine visualizzate
2014 dal 01/10 al 31/12	49.961	128.019
2015	292.428	703.559
2016	299.949	665.885
2017	342.051	752.211
2018 dal 01/01 al 30/09	302.824	605.451
TOTALE	1.287.213	2.855.125

La Destinazione Turistica Emilia

La richiamata legge regionale 25 marzo 2016 n. 4, prevede l'istituzione delle Destinazioni Turistiche di interesse regionale ai fini dell'organizzazione della promo-commercializzazione del turismo dell'Emilia-Romagna. Si tratta di Enti pubblici strumentali degli Enti locali ai sensi dell'art. 11-ter del D.Lgs 23 giugno 2011, n.118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), dotati di personalità giuridica e di autonomia amministrativa, organizzativa, finanziaria e contabile, costituiti da Enti locali, a cui possono aderire le Camere di Commercio e qualsiasi altra amministrazione pubblica, operante in

ambito turistico, che rientri tra quelle indicate dall'Istat come pubbliche. In questo quadro il nostro Ente, assieme alle Province di Parma e Reggio Emilia, ha promosso l'istituzione della Destinazione Turistica Emilia alla quale hanno sino ad ora aderito, oltre alle 3 Province, 109 Comuni dei quali 33 piacentini. L'istituzione è stata deliberata dalla Regione il 5 Maggio 2017 (atto della Giunta Regionale n. 595).



Indicatori del turismo

Arrivi e Presenze	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
ARRIVI	209.610	222.138	241.220	249.955
incidenza della presenza turistica straniera	35%	36%	36%	29%
PRESENZE	483.377	444.944	478.318	486.013
incidenza della presenza turistica straniera	37%	35%	32%	27%

Esercizi e posti letto per tipologia	Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017	
	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto
Esercizi Alberghieri	89	3.614	85	3.552	84	3.623	82	3.597
Esercizi Complementari	258	5.013	279	4.808	304	5.377	293	4.979
Totale Esercizi	347	8.627	364	8.360	362	9.000	375	8.576

Sono stati finanziati complessivamente, sulla base della legge regionale 41/97, quattordici progetti di interventi sperimentali per la valorizzazione di aree commerciali presentati da Comuni e Unioni di Comuni, per un contributo complessivo pari a euro 891.000 dopo che ha attivato investimenti pari 1.480.000 euro. La selezione dei progetti è avvenuta considerando i criteri stabiliti a livello regionale, previa concertazione con le associazioni di categoria.

Il sostegno alle attività commerciali

Sono stati inoltre finanziati attraverso le economie del Piano 2011 della L. 266/97 e della DDR 1842/2008 (Progetto strategico nel settore del commercio per il triennio 2009-2011) assegnate dalla Regione, 32 operatori commerciali dei Comuni di Bobbio, Rottofreno e Podenzano per interventi di riqualificazione degli esercizi di vendita, con un contributo complessivo di 74.000 euro, nonché le Amministrazioni comunali di Gragnano Trebbiense e Borgonovo V.T. per interventi di arredo e riqualificazione urbana di aree commerciali (centri commerciali naturali) e mercatali, con un contributo di 16.000 euro.

Il CdA della Destinazione Turistica Emilia-Romagna



Il Consigliere Stefano Perrucci durante un incontro istituzionale con la delegazione di Togliatti.



La chiusura del Programma europeo POR FESR 2007-2013 e l'avvio del nuovo Programma

La Provincia ha gestito gli Assi 4 e 3 del Programma POR FESR 2007-2013 che hanno finanziato rispettivamente interventi di valorizzazione turistica e culturale-naturalistica promossi da soggetti pubblici e privati e la realizzazione di Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA). Nel periodo in esame, durante il quale il programma è arrivato alla fase conclusiva, sono stati liquidati contributi pari a 277.000 euro nell'ambito dell'Asse 4, mentre nell'ambito dell'Asse 3 è stata sottoscritta la Convenzione per la realizzazione dell'APEA di Le Mose a Piacenza, che ha attivato contributi per 1.027.000 euro ed investimenti per 4.357.000 euro. Inoltre sono state effettuate tutte le complesse procedure di certificazione e verifica previste dalla normativa comunitaria.

Nell'ambito dell'attività di assistenza tecnica al Programma (asse 5) è stato realizzato, in collaborazione con il Laboratorio di Economia Locale (LEL) dell'Università Cattolica di Piacenza, una ricerca sull'innovazione nell'industria piacentina, spinta anche dalla volontà di rimettere al centro dell'attenzione il settore manifatturiero, strategico ai fini della ripresa economica.

La ricerca è stata presentata con un convegno pubblico mercoledì 17 giugno 2015 al quale hanno preso parte alcuni tra gli imprenditori più significativi del nostro territorio ed è stata pubblicata dalla rivista on line "Piacenz@economia, lavoro e società".

Il nuovo Programma POR – FESR 2014-2020 non è più gestito dalla Provincia ma dalla Regione. Tuttavia, nell'ottica di supportare i Comuni e più complessivamente i soggetti del territorio nella possibilità di usufruire dei finanziamenti previsti, sono stati svolti due incontri seminariali: il primo, il 24/6/2015, di presentazione complessiva del Programma; il secondo, il 27/1/2016, di presentazione del bando relativo all'Asse 5. Sono stati inoltre periodicamente pubblicati sul sito della Provincia i comunicati stampa relativi ai nuovi bandi POR FESR sulle opportunità di finanziamento per le imprese e gli Enti locali.

Il Piano regionale di azione ambientale

È stato chiuso il Piano regionale di azione ambientale 2011-2013. Nell'ambito delle attività di chiusura del Piano, la cui competenza è ora trasferita alla Regione, sono stati erogati 12 contributi a progetti di iniziativa dei Comuni per complessivi 841.000 euro, che hanno attivato investimenti pari a 1.350.000 euro.

Qualificazione ambientale e risparmio energetico

Il sostegno agli interventi di qualificazione ambientale e di risparmio energetico dei Comuni è stato garantito nell'ambito di uno specifico programma finanziato da risorse provinciali avviato nella scorsa legislatura, attraverso il quale sono stati promossi interventi nei Comuni finalizzati al miglioramento della qualità ambientale (risparmio energetico nelle scuole e nelle sedi comunali, potenziamento della raccolta differenziata, impianti di distribuzione al pubblico di acqua potabile): i contributi concessi sono stati pari ad euro 247.000, quelli liquidati pari ad euro 185.000, con un'economia di 62.000 euro.

Sono state inoltre portate a termine, nell'ambito dell'Accordo di programma quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche", le attività delegate dalla Regione di monitoraggio e rendicontazione dell'intervento di "Adeguamento dell'impianto di depurazione di Valconasso" in Comune di Pontenure realizzato da IREN (IRETI), con l'erogazione di un contributo complessivo di 303.000 euro a fronte di un investimento di 574.000 euro.

"Piacenz@Economia Lavoro e Società"



È stato fornito un contributo alla conoscenza del sistema economico e sociale della nostra provincia attraverso la rivista "Piacenz@Economia Lavoro e Società". Dalla seconda metà del 2014 la rivista, che curiamo in collaborazione con Camera di Commercio e Università Cattolica, ha cessato le pubblicazioni cartacee e si è trasformata in una web review con l'obiettivo di rispondere all'esigenza di creare uno spazio virtuale, interattivo, dove riflettere e confrontarsi in tempo reale su temi importanti legati all'economia, al lavoro e alla società, alle politiche di intervento per il territorio piacentino. La scelta si è concretizzata con la pubblicazione di 9 numeri semestrali e diverse monografie su vari temi di interesse per il nostro territorio (pendolarismo, mercato del lavoro, settore immobiliare,). Inoltre è stata anche

potenziata e arricchita la sezione news, aprendola tra l'altro alla collaborazione con le associazioni di categoria della nostra provincia.

Abbiamo partecipato - sempre con l'obiettivo di aggiornare la conoscenza dei fenomeni socio-economici e territoriali locali e di divulgarne i risultati - alle rilevazioni statistiche promosse dall'ISTAT (Censimento permanente sulle Istituzioni Pubbliche, Rilevazione dati di spesa e fisici su trasporti e viabilità nelle Province, ...) e dalla Regione (Rilevazione annuale della popolazione).

Al termine dell'esercizio 2014 sono state stanziare ed erogate risorse a sostegno del servizio trasporto pubblico extraurbano per 1.452.000 euro. Ulteriori risorse, pari a 510.000 euro, sono state destinate, nel periodo 2014 - 2018, al contenimento del costo delle tariffe in abbonamento. Poiché il venir meno delle competenze gestionali in materia di trasporto pubblico e la riduzione delle risorse economiche disponibili non consentono più alla Provincia un intervento finanziario diretto, è stata promossa (nel 2015) la definizione, tra i Comuni, di un "Protocollo di intesa per la mobilità piacentina". Con il Protocollo i Comuni si sono impegnati a partecipare ad un tavolo di coordinamento (costituito, oltre che dai rappresentanti dei Comuni, dalla Provincia e da Tempi Agenzia) in merito alla pianificazione del servizio e a sostenere finanziariamente quest'ultimo in misura proporzionale al livello usufruito, alla densità abitativa e alla popolazione residente. Il Protocollo è stato poi rinnovato per il biennio 2017-2018 ed è attualmente in discussione il Protocollo per il 2019. In previsione della gara di affidamento del servizio di trasporto pubblico è stato siglato (2016) un Protocollo di intesa con le Organizzazioni Sindacali e sono state approvate (2016) dal Consiglio Provinciale (di concerto con il Consiglio Comunale di Piacenza) le linee di indirizzo per l'affidamento del servizio.

Il PTCP - Piano territoriale di coordinamento provinciale

E' stato concluso il procedimento relativo alla variante al PTCP in materie di fasce di tutela fluviale avviata nel 2013. In particolare la Giunta Regionale, con deliberazione n. 572 del 18 maggio 2015, ha espresso l'intesa sulla variante rimandando all'Assemblea Legislativa il provvedimento conclusivo sui contenuti costituenti variante al PTPR; quest'ultima si è espressa con l'atto n. 96 del 26/10/2016 "Intesa sulle modifiche cartografiche al piano territoriale paesistico regionale" presentate dalla Provincia di Piacenza con la variante specifica al proprio piano territoriale di coordinamento. Il Consiglio Provinciale ha quindi approvato la variante (Delibera Consiglio Provinciale n. 8 del 6/4/2017).



Incontro istituzionale

Ufficio Statistica

Il sostegno al trasporto pubblico locale

L'aggiornamento della Pianificazione Territoriale e l'esame degli strumenti urbanistici comunali



Il PIAE - Piano infraregionale delle attività estrattive

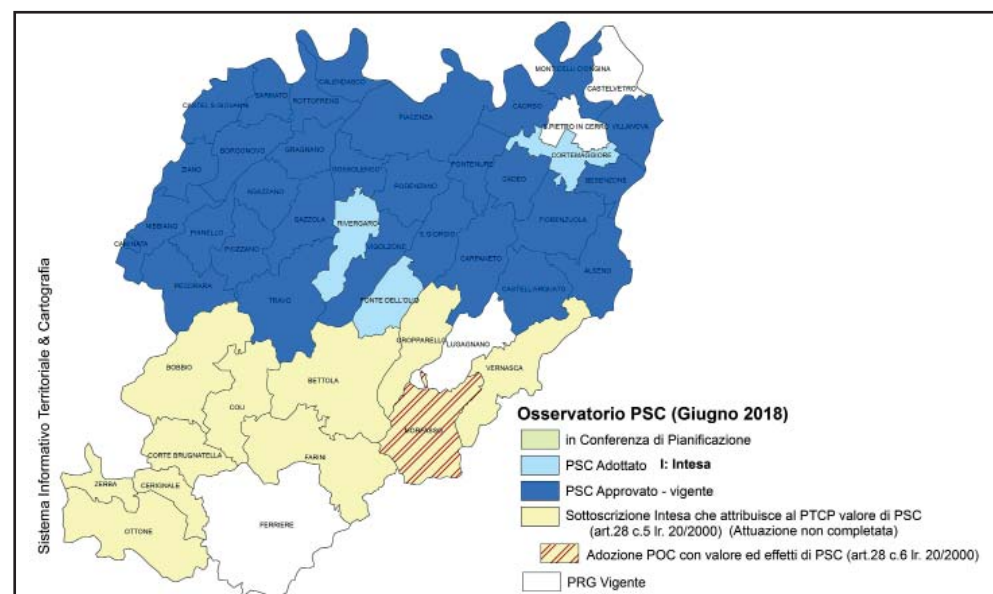
E' stato realizzato il primo monitoraggio, riferito al periodo 2013 - 2015, del Piano Infraregionale delle Attività Estrattive. I risultati del monitoraggio, dopo la presentazione agli stakeholders locali, sono stati approvati dal Presidente nell'agosto 2016. Anche a seguito di quanto emerso nell'ambito del monitoraggio è stata avviata una variante al Piano, per la quale è stato approvato il Documento Preliminare (provvedimento del presidente n. 119 del 3/11/2017) e si è svolta la Conferenza di pianificazione (sedute nelle seguenti date: 24/1/2018, 7/3/2018, 28/3/2018)

La partecipazione alla formazione degli strumenti urbanistici comunali

Di seguito vengono riportati i dati relativi agli strumenti urbanistici comunali oggetto di istruttoria nel periodo in esame:

Tipo di strumento urbanistico valutato	Numero	N° strumenti urbanistici valutati da ottobre 2014 a settembre 2018
PSC fase Documento Preliminare	5	12
PSC fase riserve	7	14
PSC fase intesa	2	10
POC	4	9
RUE-POC	4	14
PAE	0	2
PUA	6	11
Progetti art. A-14bis	1	10
Tot. valutati LR 20/2000	29	82
PRG	10	21
Progetti SUAP	8	8
PPIP/PUA	9	15
Tot. Valutati LR 47/1978	27	44

La situazione della Pianificazione Urbanistica Comunale



	Numero comuni	tot. superficie (Kmq)	tot. residenti 01/01/2013	% n.ro comuni	% superficie	% residenti
In Conferenza di Pianificazione	0	0,00	0	0	0,0	0,0
PSC Adottati	3	124,56	16.423	6,3	4,8	5,7
PSC Approvati-vigenti	30	1.340,66	241.835	62,5	51,8	84,5
Intesa art 28 lr 20/00	10	743,89	14.992	20,8	28,7	5,2
POC con valore di PSC - Adottati	1	83,78	1.088	2,1	3,2	0,4
Restanti Comuni	4	296,58	11.998	8,3	11,5	4,2
TOTALE	48	2.589,47	286.336	100	100	100

La nuova legge urbanistica della Regione

L'amministrazione ha partecipato attivamente al percorso di elaborazione della nuova legge urbanistica regionale. In particolare, il 13 gennaio 2016 si è tenuto, in accordo con la Regione, un seminario di ascolto degli attori e delle istituzioni locali. Successivamente la Provincia ha partecipato al tavolo di lavoro interistituzionale costituito dalla Regione per la definizione dei contenuti della stessa. Dopo la sua approvazione, è stato avviato un percorso di supporto ai Comuni nella fase applicativa, che ha visto come momento particolarmente significativo l'organizzazione, il 13 marzo 2018 di un incontro sul tema "La L.R. n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" e le ricadute di questa sugli strumenti urbanistici dei Comuni piacentini".



Il Presidente Francesco Rolleri insieme all'Assessore Regionale Donini durante la presentazione della proposta di legge urbanistica regionale.

Il sostegno all'agricoltura

Le funzioni relative all'agricoltura sono state trasferite alla Regione dal 1° gennaio 2016 e pertanto l'attività dell'Ente in questo ambito si è sviluppata unicamente nella primissima parte del mandato. Tuttavia la conclusione del 2014 ed il 2015 è stata caratterizzata da importanti attività, principalmente connesse con la chiusura della programmazione comunitaria 2007 – 2013, con l'apertura della nuova programmazione 2014 – 2020 e con la gestione dei procedimenti in materia di reimpianto e ristrutturazione dei vigneti.

Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2014 - 2020

Sono stati aperti dalla Regione i primi bandi della nuova Programmazione 2014-2020 relativi all'operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e all'operazione 4.1.02 "Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento". Sino al trasferimento delle funzioni alla Regione, sono state istruite le n. 55 istanze complessivamente pervenute per un ammontare di contributo richiesto pari a 6.820.255 euro.

Conclusione del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2007 - 2013

Misure	Domande istruite	Contributi
112 Insediamento dei giovani agricoltori	12	432.000
121 Ammodernamento delle aziende agricole	115	3.748.036
126 Ripristino a seguito di frane	20	1.841.850
Approccio di filiera	43	5.660.000
211 – 212 Indennità compensative in zona svantaggiata di montagna e collina	800	1.500.000
214 Misure agroambientali	1.500	4.000.000
215 Pagamenti per il benessere degli animali	40	1.000.000
311 Azione 1 - Interventi agrituristici	16	1.031.484
311 Azione 3 impianti per energia da fonti alternative	17	845.557
411 Azione 7 - Attuazione di strategie Integrate Multisetoriali - competitività	5	94.948
413 Azione 7 - Attuazione di strategie Integrate Multisetoriali - sviluppo rurale	12	303.547
413 Azione 1 - Attivazione con approccio Leader della Misura 311 Azione 1 - Agriturismo	10	653.737



Viticultura

Il 2015 è stato un anno cruciale per il settore vitivinicolo: il 31 dicembre infatti è terminata la possibilità, per gli operatori del settore, di vendere o acquisire diritti di reimpianto.

Pertanto è stata trattata una mole rilevante di domande di estirpo e reimpianto (n.495), di cessioni e di acquisizioni di diritti (n. 400) e, per permettere a tutti coloro i quali hanno presentato istanza di poterla portare a termine, sono stati notevolmente accorciati i tempi di istruttoria di tutte le fasi del procedimento, dalla domanda fino all'aggiornamento dello schedario. In particolare, nella fase di attestazione del diritto, l'istruttoria (accertamento, collaudo, attestazione) delle istanze, è avvenuta in una media di 10-15 giorni anziché nei 60 previsti dalla norma. Inoltre sono state finanziate 74 domande di Piano di ristrutturazione e riconversione vigneti per un importo totale liquidato di 774.827 euro.



Alessandro Piva, Consigliere provinciale, in due momenti istituzionali

Il progetto Conflupo

Il Progetto LIFE, attraverso un investimento complessivo di euro 7.088.606,00 (di cui il 49,3% erogati dall'Unione Europea), ha previsto la realizzazione di una serie di iniziative volte a ripristinare la connettività ecologica del bacino del Po. Azione prioritaria di Conflupo, avviato nel 2012 e concluso nel giugno 2018, è stata la progettazione, realizzazione ed attivazione di una scala di risalita presso la Centrale idroelettrica di Isola Serafini (nel Comune di Monticelli d'Ongina-Pc), la più importante mai costruita nel nostro Paese, che ha consentito di ripristinare le rotte di migrazione della fauna ittica per centinaia di chilometri dal mare Adriatico fino al Lago di Lugano, anche in sinergia con opere di analoga funzione attuate in questi ultimi anni in Regione Lombardia. Al coordinamento, in capo alla Regione Lombardia, hanno collaborato la Provincia di Piacenza, la Regione Emilia-Romagna, l'Autorità di bacino del Fiume Po, l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO), il Parco Lombardo della Valle del Ticino, la Provincia di Rovigo, la Società GRAIA S.r.l. ed Enel Green Power S.p.a., in qualità di cofinanziatore. La Provincia di Piacenza, oltre a svolgere un ruolo di monitoraggio della progettazione del sistema di trasferimento dell'ittiofauna, si è impegnata nelle azioni legate alla riproduzione degli storioni, al controllo e contenimento delle specie ittiche invasive e alla realizzazione dell'attività di educazione didattico-ambientale nell'ambito del Progetto LIFE NAT\IT\188 CONFLUPO, "Ripristino della connettività nel bacino di fiume Po e la riapertura delle vie migratorie in favore di *Acipenser naccarii* e di altre 10 specie". La forte valenza nazionale ed internazionale dell'opera richiama numerosi visitatori, appassionati e studiosi.



Da sinistra: il Consigliere Massimo Castelli, il Presidente Francesco Rolleri con Meuccio Berselli e Andrea Pegazzano dell'Autorità di Bacino fiume Po.

PER IL LAVORO, LA FORMAZIONE, I GIOVANI

La legge regionale 13/2015 di riordino delle funzioni regionali, provinciali e comunali ha ridefinito profondamente il ruolo della Provincia in questo ambito e con una scansione temporale differenziata. In materia di formazione professionale, a seguito della Riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2016 la Provincia esercita esclusivamente attività di controllo di tipo amministrativo, tecnico e finanziario sulle attività di formazione, orientamento e accompagnamento al lavoro realizzate dagli Enti di Formazione, programmate e finanziate dalla Regione nell'ambito del Programma Operativo Regionale – Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Dal 1° agosto 2016 le competenze in materia di servizi per l'impiego sono transitate dalle Province all'Agenzia regionale per il lavoro, che ha assunto il compito di coordinare e gestire le funzioni svolte nei 38 Centri per l'impiego e nei 9 Uffici Collocamento Mirato Disabili (per Piacenza: tre Centri per l'Impiego ed un Ufficio per il Collocamento Mirato Disabili).

Con tale passaggio sono stati resi operativi i nuovi assetti definiti dal "Patto per il lavoro", stipulato a luglio 2015 tra Regione, Enti locali, parti sociali, con lo scopo di riorganizzare i servizi per l'impiego, integrarsi con i soggetti che operano nell'ambito della formazione e dell'accesso al mercato del lavoro, in raccordo con ANPAL Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro. I dipendenti addetti ai centri per l'impiego sono stati collocati in comando funzionale presso l'agenzia regionale sino al 1° Giugno 2018, data dalla quale sono invece stati trasferiti a quest'ultima. La Provincia continua a fornire il proprio supporto al funzionamento dell'Agenzia Regionale relativamente ad alcune attività accessorie sulla base di una specifica convenzione.

I Principali Interventi

Le Politiche attive per il lavoro

Interventi a favore dei disabili

Finanziamento di interventi formativi per euro 380.000, utenti coinvolti 120. Concessione di contributi per euro 650.320,54 per assunzioni effettuate nell'anno 2014 e 2015 a imprese per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità. Nell'anno 2014 sono stati inseriti in 62 aziende con contratti diversi n. 75 lavoratori disabili, mentre nell'anno 2015 le assunzioni sono state n. 90 coinvolgendo n. 83 aziende. Sempre nell'anno 2015 con residui anni precedenti sono stati concessi contributi sul Fondo Nazionale disabili a n. 22 aziende per l'inserimento a tempo indeterminato di lavoratori disabili di altrettanti lavoratori. L'ammontare complessivo delle risorse stanziato è stato pari a euro 469.030,30 ed è ancora in corso il processo di liquidazione dei contributi che ha come periodo di riferimento 3 annualità successive all'assunzione (conclusione fine 2018).

Sostegno alla formazione professionale dei giovani di età 14-18

Sulla base delle funzioni esercitate sino al 31/12/2015: contributi erogati ad attività formative pari a 3.459.000 euro con 281 utenti coinvolti. Sulla base delle sole funzioni di monitoraggio e controllo esercitate dal 1/1/2016: verificati 36 attività formative delle quali 14 riguardanti i percorsi di istruzione e formazione rivolti ai ragazzi di età compresa tra i 15-18 anni; 10 rivolti alle persone disoccupate/inoccupate e 12 rivolti alle persone in condizione di svantaggio. Tali percorsi, ancora in svolgimento, ad oggi hanno coinvolto 306 giovani: 150 persone disoccupate/inoccupate (di cui 124 qualificate) e 245 persone in condizione di svantaggio (di cui 63 qualificate).

Piano straordinario di contrasto alla crisi e a sostegno dell'occupazione

Erogazione, previo bando pubblico, di incentivi alle imprese per l'inserimento e il reinserimento professionale di lavoratori a rischio di espulsione e per l'assunzione di lavoratori ultraventenni: risorse investite euro 175.000, interventi finalizzati all'inserimento lavorativo a tempo determinato/indeterminato di n. 29 lavoratori, coinvolte n. 27 aziende.

La mediazione sulle vertenze collettive di lavoro e le crisi aziendali

La Provincia ha svolto in materia di lavoro anche attività di mediazione in presenza di vertenze collettive di lavoro ed, in generale, in situazioni di crisi aziendali di rilevanza provinciale, cioè riguardanti unità operative e produttive ubicate sul territorio provinciale. In particolare la Provincia:

- ha svolto attività di mediazione nelle controversie collettive di lavoro ossia nelle contrapposizioni tra datore di lavoro e organizzazioni sindacali legate all'applicazione del contratto collettivo di lavoro;
- ha gestito procedure di esame congiunto necessarie per la presentazione al Ministero del Lavoro della successiva domanda di autorizzazione dei trattamenti straordinari di integrazione salariale (CIGS);
- ha esperito la fase amministrativa delle procedure di licenziamento collettivo ai sensi della legge 223/1991 e successive modifiche e integrazioni.

Esami congiunti/Vertenze di lavoro

	Vertenze collettive di lavoro	Procedure di mobilità gestite a livello sindacale	Procedure di mobilità gestite con la mediazione della Provincia	Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS)	Contratti di solidarietà	TOTALE complessivo procedure pervenute	TOTALE Procedure gestite con la mediazione della Provincia	Percentuale vertenze gestite con la mediazione della Provincia
Ottobre/ Dicembre 2014	1	18	/	2	/	21	3	14,00%
Anno 2015	1	42	1	7	2	53	4	8,00%
Gennaio/ Settembre 2016	/	13	3	/	1	17	4	24,00%

La sottoscrizione il 1° Agosto 2016 da parte del nostro Ente della Convenzione con l'Agenzia Regionale per il Lavoro ha determinato, come già accennato, il passaggio a quest'ultima delle competenze in materia, al termine di un complesso e articolato iter. Nella fase in esame la gestione dei servizi per l'impiego è stata anche caratterizzata dalle novità introdotte dai due Decreti Legislativi applicativi della legge n. 183/2014 (Jobs Act). Si tratta dei Decreti 150 e 151 del 2015, che hanno fortemente inciso sull'organizzazione dei servizi, ivi compreso il Collocamento Mirato dei Disabili (CMD), e sulle Politiche Attive del Lavoro (PAL). Ciò premesso l'attività svolta nel periodo in esame può esser sintetizzata nei dati seguenti:

I servizi per l'impiego

Il "Collocamento Ordinario"

- 15.473 nuovi utenti che si sono rivolti agli uffici per il riconoscimento dello stato di disoccupazione;
- 1.242 lavoratori che sono entrati nelle liste di mobilità (dato di flusso);
- 589 lavoratori in "cassa in deroga";
- 33.931 "patti di servizio" (si tratta del patto che regola gli adempimenti del lavoratore);

Paola Galvani,
Consigliere provinciale



- 1.167 utenti delle attività seminari (70 edizioni) su specifici argomenti: tecniche di ricerca attiva del lavoro; contratti di lavoro (in collaborazione con la Direzione Territoriale del Lavoro); sicurezza nei luoghi di lavoro (in collaborazione con ASL – Medicina del lavoro);
- 10.397 utenti degli interventi di carattere orientativo (9.512 colloqui di orientamento, 359 interventi di carattere specialistico, 526 rivolti al supporto all'autoimprenditoria);
- 3.296 i ragazzi coinvolti in attività seminari, di orientamento, tirocini e formazione nell'ambito del progetto "Garanzia Giovani", voluto dall'Unione Europea per migliorare l'occupabilità di giovani NEET;
- 876 le richieste di preselezione di personale (di cui 67 per assistenza familiare) acquisite e "lavorate";
- 170 i tirocini formativi e di orientamento attivati e monitorati.

Il Collocamento Mirato Disabili e per altri soggetti svantaggiati

- 3.052 utenti (3.007 disabili e 45 altri soggetti tutelati quali orfani, vedove, profughi....rispondenti ai requisiti dell'art. 18 , comma 2 della Legge);
- 1.868 colloqui di orientamento erogati;
- 368 assunzioni (358 da parte di datori di lavoro privati e 10 da parte di enti pubblici).

E' stata inoltre propiziata la sottoscrizione di convenzioni mirate all'inserimento lavorativo:

- n. 209 convenzioni ex art. 11 della legge n. 68/99 (tra servizio e datore di lavoro), con 314 assunzioni programmate ;
- n. 6 convenzioni ex art. 22 della legge regionale n. 17/2015, con ruolo fondamentale svolto dalla cooperazione sociale.

16 marzo 2018 - visita all'Assemblea Legislativa della delegazione piacentina degli studenti del progetto ConCittadini.

Inoltre i nostri uffici hanno promosso e monitorato 66 progetti di tirocinio finanziati dal Fondo Regionale Disabili e 27 tirocini per soggetti fragili e/o espulsi dal mercato del lavoro, con finanziamento FSE, Comuni, Camera di Commercio.



La promozione della sicurezza del lavoro e della responsabilità sociale di impresa

- **Progetto "Da studente a RSPP - Responsabile del servizio di prevenzione e protezione"**. Si sono realizzate tre edizioni del progetto con il coinvolgimento di n. 168 docenti e studenti, di cui n. 70, una volta diplomati, sono diventati RSPP - responsabili del servizio di prevenzione e protezione;
- **Progetto regionale relativo alla Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI): prima sperimentazione 2015**. Il progetto è stato promosso e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna e si è posto due obiettivi: far emergere pratiche esistenti di RSI come elemento di innovazione, confronto e scambio di buone pratiche e coprogettare possibili interventi con un apposito Piano d'azione su tre assi chiave della RSI (azioni di welfare aziendale, green management, partnership territoriali).

Alla luce del riordino di competenze sopra descritto, fino alla fine del 2015 si è proceduto alla programmazione delle risorse derivanti dalla precedente programmazione 2007/2013. In particolare la Regione Emilia-Romagna aveva assegnato alla Provincia di Piacenza:

- risorse del Fondo Regionale Disabili, pari ad euro 882.000,00 con la D.G.R. n. 1980 del 22/12/2014, prorogando contestualmente anche gli indirizzi regionali per l'utilizzo del Fondo;
- risorse FSE Asse II Occupabilità, pari ad euro 254.500,00 con la D.G.R. n. 76 del 2/2/2015 finalizzate al supporto del funzionamento dei Servizi per l'impiego;
- risorse derivanti dal Piano di attuazione del Programma Garanzia Giovani pari ad euro 126.000,00 con la DGR 777 del 29/06/2015;
- risorse assegnate e destinate al finanziamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (rivolti ai ragazzi in obbligo di istruzione 15-18 anni) biennio 2014-2016, pari ad euro 3.458.685,00.

Dal 1° gennaio 2016 ad oggi la Provincia, quale Organismo Intermedio individuato dalla Regione, esercita esclusivamente attività di gestione e controllo sulle attività del FSE e del FRD approvate e finanziate dalla Regione. I controlli consistono nelle verifiche da effettuarsi presso la Pubblica Amministrazione o presso le sedi degli Enti di formazione volti ad accertare la corretta e conforme realizzazione degli interventi. Le attività avviate ad oggi dai Centri di F.P. e sulle quali la Provincia esercita le funzioni di gestione e controllo sono 127 :

La formazione professionale

PROVINCIA DI PIACENZA - Organismo Intermedio Formazione Professionale								
ANNO	N° OPERAZIONI approvate dalla RER	Importo finanziato da RER complessivo	occupazione	occupazione IeFP	inclusione	Legge 144/1999 occupazione	fse 3 - azioni integrate per il lavoro	fse 3 - IFTS Formazione Superiore
2015	36	€ 6.120.626,78	€ 1.437.773,62	€ 3.475.440,00	€ 1.207.413,16	€ -	€ -	€ -
2016	32	€ 6.778.785,58	€ 549.217,50	€ 2.497.440,00	€ 1.291.745,82	€ 1.272.452,00	€ 99.646,96	€ -
2017	31	€ 5.260.711,72	€ 742.392,00	€ 3.484.440,00	€ 121.469,00	€ 311.486,00	€ 99.869,32	€ -
2018 agosto	28	€ 5.258.784,66	€ 36.548,00	€ 3.493.440,00	€ 76.252,40	€ 198.810,00	€ -	€ 706.636,00
totali	127	€ 23.418.908,74	€ 2.765.931,12	€ 12.950.760,00	€ 2.696.880,38	€ 1.782.748,00	€ 199.516,28	€ 706.636,00

Le attività in gestione al Servizio Formazione Professionale dell'Organismo Intermedio della Provincia di Piacenza, nel periodo di lavorazione compreso tra il 1/1/2016 al 30/8/2018, rilevano le seguenti risultanze :

- n. 192 verbali di controllo delle domande di rimborso degli Enti e Centri di Formazione Professionale così per un valore complessivo, abilitato al pagamento a favore degli Enti e Centri di Formazione Professionale, attuatori dell'attività formativa, per euro 19.924.894,57;
- n. 46 rendiconti definitivi per la certificazione finale della spesa pari ad euro 5.657.746,51;
- n. 74 visite ispettive effettuate per il controllo della corretta attuazione delle operazioni formative.
- **Progetto MERY - Memory of History.** Il progetto, promosso dall'UPI e finanziato dall'Agenzia nazionale giovani nell'ambito dell'Iniziativa BE@ctive, ha avuto come obiettivo quello di coniugare le tecnologie del web 2.0 con la ricerca delle nostre radici e la riscoperta da parte dei giovani delle tradizioni del nostro territorio. Il progetto ha coinvolto circa 500 studenti di età compresa tra gli 11 e i 19 anni e si è concluso con un concorso. Tra i prodotti realizzati vi è il sito web <http://www.memoryofhistory.it>
- **Progetto "Free Breeze"**, ammesso al finanziamento nell'ambito dell'iniziativa "No Bulls Be Friend" lanciata dall'Unione delle Province d'Italia e dal Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il progetto è finalizzato a sensibilizzare i giovani sul fenomeno del bullismo e si è rivolto agli studenti degli Istituti Superiori delle province, coinvolti, attraverso un concorso, in laboratori di approfondimento sul tema. La fase finale del progetto ha portato alla produzione di uno spettacolo finale "Tu Bullo Non Bello" realizzato da un gruppo interclasse delle scuole coinvolte. Lo spettacolo finale è stato presentato al termine del progetto ed offerto al pubblico al teatro S. Matteo il 5 giugno 2015.

I progetti per il mondo giovanile

La Consigliera Gloria Zanardi durante la presentazione del progetto "Free Breeze"



- **Progetto YEC (Young European Citizen)** in collaborazione con l'Agenzia Giovani e l'UPI nell'ambito del programma "AzioneProvinceGiovani", finanziato con un contributo di 119.996,75 euro. Il progetto ha avuto come obiettivo generale il rafforzamento e la promozione dell'identità europea in Italia coinvolgendo i giovani italiani e stranieri di seconda generazione e si è avvalso

della collaborazione con l'Associazione Marco Bellocchio e il Giffoni film Festival. Tra i prodotti realizzati vi è la produzione del Cortometraggio "La Tela" girato a Bobbio ad agosto 2015 da 23 corsisti insieme al regista Rubini e con la supervisione di Marco e Piergiorgio Bellocchio tramite la Scuola di Cinema di Marco Bellocchio a Bobbio, sui temi della cittadinanza europea.

■ **Servizio civile volontario.** Nel secondo biennio del mandato sono stati presentati progetti nell'ambito cultura ed educazione dal titolo "Giovani che informano la cittadinanza" in prima e seconda edizione per ospitare un totale di 7 volontari.

Il Servizio Civile volontario è una importante e spesso unica occasione di crescita personale, una opportunità di educazione alla cittadinanza attiva, un prezioso strumento per aiutare le fasce più deboli della società contribuendo allo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro Paese.

Chi sceglie di impegnarsi per dodici mesi nel servizio civile volontario, sceglie di aggiungere un'esperienza qualificante al proprio bagaglio di conoscenze, spendibile nel corso della vita lavorativa, quando non diventa addirittura opportunità di lavoro, nel contempo assicura una sia pur minima autonomia economica.

■ **Lavoro di pubblica utilità.** Nel 2016 si è sottoscritta la Convenzione con il Ministero della Giustizia – Tribunale di Piacenza per lo svolgimento del Lavoro di Pubblica Utilità che i condannati a pena pecuniaria o detentiva non superiore a 4 anni di reclusione, nonché per delitti specificatamente individuati dall'art. 550 co. 2 c.p.p., possono svolgere a favore della collettività.

La Provincia consente, dunque, che i soggetti condannati prestino la propria attività di supporto alla collettività, principalmente nel campo della sicurezza e dell'educazione stradale e per attività di supporto amministrativo e manuale, con contenuti da definire in funzione dei requisiti professionali posseduti da ciascuno.

Sono in totale 36, le persone che a seguito di un colloquio conoscitivo, sono risultate idonee a svolgere il lavoro di pubblica utilità presso la Provincia, mentre sono in totale 12 quelle che hanno già terminato il periodo di L.P.U.

Nel periodo ottobre-dicembre 2018, la Provincia di Piacenza darà avvio al primo **Festival della Cultura Tecnica**, proposto dalla Regione Emilia-Romagna con Aster in accordo con la Città Metropolitana di Bologna.

Obiettivi dell'evento, che si articola in varie iniziative che si sviluppano dal 18 ottobre, data di inaugurazione, al 17 dicembre, sono:

- far conoscere e valorizzare tutti i canali e indirizzi dell'istruzione e della formazione tecnica e professionale, in raccordo con il sistema produttivo e il territorio;
- promuovere presso tutti i cittadini una maggiore consapevolezza delle connessioni tra il fare e il pensare e dell'importanza della tecnica nelle nostre vite;
- dare visibilità ai progetti innovativi ed alle iniziative attuati da tutti gli attori provinciali rispetto ai temi suddetti.

La Provincia, Ente coordinatore dell'iniziativa, in collaborazione con il Comune di Piacenza e l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia-Romagna - Ufficio IX – Ambito territoriale di Parma e Piacenza – sede di Piacenza, ha organizzato l'evento **"Tecnica in movimento"**, due giornate, 19 e 20 ottobre, per un viaggio istruttivo e divertente nel mondo della tecnica e della scienza: ai desk, le scuole secondarie di secondo grado del territorio piacentino, i centri di formazione professionale, che hanno mostrato al pubblico i loro progetti e le loro invenzioni. Dimostrazioni, giochi, esperimenti che hanno offerto l'occasione di capire come tecnica e scienza possano contribuire alla coesione e all'integrazione.

PER LE PARI OPPORTUNITÀ

La legge Delrio ricomprende il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale tra le funzioni fondamentali in capo alle Province, sottolineandone quindi il particolare rilievo nel nuovo profilo dell'Ente.

Le azioni sviluppate nel periodo in esame sono state ispirate alle seguenti finalità: garantire l'assunzione del principio di parità e pari opportunità tra donne e uomini in tutte le azioni di governo; valorizzare la differenza di genere, promuovendo il pieno riconoscimento delle professionalità femminili e rimuovendo ogni ostacolo che impedisca l'effettiva parità; promuovere politiche di "discriminazione positiva", capaci di eliminare le ineguaglianze che di fatto ancora permangono tra maschi e femmine nella vita sociale, economica, politica e istituzionale e di rimuovere le cause e i vincoli di ordine strutturale e culturale che limitano la piena espressione e potenzialità dei diversi soggetti femminili. Le iniziative si sono concretizzate attraverso l'attività della "Consulta delle elette", del "Tavolo provinciale di confronto contro la violenza alle donne", della "Consigliera di Parità".

I Principali Interventi

La Consulta delle elette

Costituita ai sensi dell'art. 32 dello Statuto della Provincia di Piacenza, ha sviluppato tra le altre le seguenti iniziative:

■ **"La Donna: 70 anni dal diritto di elettorato attivo e passivo"**, un incontro di formazione nell'ambito del progetto ConCittadini, promosso dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna e rivolto ai ragazzi delle scuole, per incentivare e favorire una cultura della partecipazione attiva nella vita della propria comunità;

■ **"Il TUO contributo per il FUTURO delle NOSTRE valli #lotteriaelettepiacenza"**. Si tratta di una lotteria, a scopo di raccolta fondi, organizzata nel quadro delle iniziative a seguito dell'alluvione del 2015 e grazie al supporto del Centro Servizio di Volontariato di Piacenza – SVEP. I fondi saranno destinati a finanziare due Premi studio realizzati da due o più laureande del Politecnico di Piacenza. Gli studi saranno focalizzati su un censimento e un'analisi della normativa da applicarsi alla gestione del territorio provinciale di Piacenza (controllo frane, gestione delle acque...) e su analisi di miglioramento del piano della protezione civile regionale in materia delle applicazioni delle procedure sul territorio di Piacenza e le possibili risoluzioni;

■ **Ricerca sul rischio idrogeologico di Piacenza svolta con il ricavato della lotteria organizzata dalla Consulta**. La ricerca è stata condotta dal Politecnico di Piacenza e finanziata grazie ai fondi raccolti (3.808 euro) con la lotteria benefica organizzata dopo l'alluvione del 2015 dalla Consulta delle Elette della Provincia di Piacenza, con cui sono stati analizzati il grado di rischio idrogeologico e l'evoluzione del quadro normativo.

Il documento è stato elaborato dall'Arch. Elena Marsiglia, vincitrice della selezione pubblica indetta dal Polo Territoriale di Piacenza del Politecnico di Milano. L'attività di ricerca è stata supportata dai Prof. Renzo Marchesi e dal Prof. Livio Pinto del Polo Territoriale di Piacenza del Politecnico di Milano ed è stata avviata attraverso la definizione di un quadro normativo in materia di difesa del suolo e gestione delle risorse idriche. Incentrandosi sull'approfondimento della normativa ambientale vigente della Regione Emilia-Romagna e suddivisa in sezioni dedicate alla tutela delle risorse forestali, alle opere idrauliche, alla pianificazione territoriale, alle misure post eventi calamitosi

ed alle attività di protezione civile. La ricerca ha consentito di individuare i punti più deboli del piano vigente della Protezione Civile al fine di definire alcune ipotesi di miglioramento e potenziamento finalizzate in particolare modo alla costituzione di un rapporto orizzontale tra enti pubblici e privati e la cittadinanza. Alla presentazione erano presenti il Presidente della Provincia Francesco Rolleri, la Consigliera Simona Bellan, l'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna della Regione Emilia – Romagna Paola Gazzolo e Alfio Rabeschi del servizio prevenzione e gestione emergenze regionale oltreché Marika Ciarlesi, la cui tesi di laurea, dedicata alla gestione delle cucine in situazioni di emergenza, ha attirato l'attenzione del Dipartimento nazionale di Protezione civile che l'ha convocata a Roma per presentare quanto emerso dalla ricerca.

Si è costituito nel 2011, in occasione della giornata internazionale contro la violenza alle donne, al fine di contrastare e prevenire gravi situazioni e atteggiamenti di violenza, sensibilizzare la cittadinanza con particolare attenzione alle giovani generazioni, garantire il principio delle pari opportunità tra donne e uomini nei diversi aspetti in cui esso si esplica. I principali progetti realizzati sono:

Il Tavolo provinciale di confronto contro la violenza alle donne

■ **“Amore e violenza-percorsi formativi per un'identità di genere contro la discriminazione e per fermare la violenza”**, in attuazione del Programma per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere e intrafamiliare, avvalendosi delle risorse stanziare dal medesimo Programma. L'iniziativa si è concretizzata nell'organizzazione di 5 corsi rivolti al personale docente della scuola primaria e secondaria;

■ **“In-genere”**, progetto di sensibilizzazione contro la violenza di genere nelle Scuole Secondarie di Secondo Grado”, richiesto dalle Scuole Secondarie di Secondo Grado di Piacenza per intervenire direttamente nelle classi al fine di sensibilizzare i ragazzi e le ragazze alla tematica delle differenze di genere e della violenza di genere in ogni sua forma;

■ **Flash Mob “Si può DARE, DIRE, FARE di più, senza essere eroi...”**. In occasione della Giornata Internazionale contro la violenza alle donne - 25 novembre, indetta dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, la Provincia di Piacenza, in collaborazione con l'Associazione culturale di promozione sociale TERSICORE, ha organizzato un flash mob in P.zza Cavalli coinvolgendo più di 200 ragazze/i e numerose/i atleti/e di fama provinciale e nazionale. Per l'occasione le/i ragazze/i hanno ballato sulle note di “What makes you beautiful” (One Direction) guidati da Marcella Martino dell'Associazione culturale di promozione sociale Tersicore e hanno concluso la performance lanciando un fazzoletto rosso. L'evento era finalizzato a sensibilizzare l'opinione pubblica e ad accrescere la consapevolezza dei giovani riguardo al fenomeno della violenza di genere nell'ottica della prevenzione, nell' incoraggiare la denuncia di tali fatti e nel supportare le vittime attraverso l'accrescimento della consapevolezza;



■ **“24 ore di Assistenza gratuita”**. L'iniziativa aveva l'obiettivo di sensibilizzare la comunità sul tema della violenza di genere, evidenziando il sostegno degli organi promotori (Provincia, AUSL e ASS. Telefono Rosa-Centro anti violenza), che si sono impegnati ulteriormente nell'offrire alla cittadinanza 24 ore di assistenza gratuita. Durante questa settimana, era possibile rivolgersi, ad orari concordati, agli psicologi e agli avvocati dell'Azienda U.S.L. e del Telefono Rosa, per ricevere supporto psicologico e informazioni di carattere legale;

■ **“La Provincia si è tinta di rosso”**. Per la settimana del 25 novembre 2017 - **Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne** - il palazzo della Provincia di Piacenza, in Corso Garibaldi, 50 si è tinto di rosso per lanciare un messaggio forte contro la violenza sulle donne e contro il femminicidio, cercando di abbattere il muro di silenzio;



■ **Giorgia Bronzini ed Elena Franchi “pedalano” contro la violenza di genere.**

Giorgia Bronzini e Elena Franchi, durante il percorso del giro Rosa 2018 che ha interessato numerosi Comuni della provincia, hanno veicolato il messaggio “Non è tardi per ricominciare...e scegli una strada diversa e ricorda che l'AMORE non è violenza” (di Ermal Meta). L'evento è stato pensato per far riflettere tutte/i verso questa tematica così importante, attuale e indurre uno spirito di responsabilità sempre maggiore.

La Consigliera di Parità

Svolge un ruolo fondamentale per la promozione dell'occupazione femminile, la prevenzione e la lotta contro la discriminazione nell'accesso, nella formazione e nello svolgimento del rapporto di lavoro. Ha quindi un ruolo di tutela da un lato e di promozione attiva dall'altro. È una figura istituzionale nominata dal Ministero del Lavoro, che tutela la posizione lavorativa delle donne incidendo sulle situazioni che sono di ostacolo alla realizzazione della piena parità uomo-donna sul lavoro (D.Lgs. 198/2006 e s.m.e i.). Il Presidente della Provincia di Piacenza con decreto n. 4 del 16 marzo 2017 ha designato quale Consigliera di Parità Effettiva la dott.ssa Sodini Manuela, commercialista e revisore legale, residente a Lappato in provincia di Lucca, e quale Consigliera di Parità Supplente l'Avv. Tagliaferri Stefania, avvocato e dipendente dell'Azienda Usl di Piacenza, residente a Piacenza, nominate successivamente con decreto del Ministero delle Politiche Sociali dell'11 Luglio 2017. La nomina è avvenuta previo espletamento di una procedura di valutazione comparativa che ha preso in considerazione i requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normative sulla Parità e Pari Opportunità, nonché di Mercato del Lavoro. Le istanze di accesso al servizio, presentate da lavoratrici con impiego pubblico e privato, hanno riguardato principalmente adeguamenti di orari di lavoro, turni, part-time e sede di lavoro.

Tra le iniziative realizzate:

■ è stato predisposto un questionario anonimo in materia di pari opportunità sul lavoro, realizzato di concerto con gli Ordini degli Avvocati e dei Consulenti del lavoro di Piacenza, per fotografare la situazione della città rispetto ai casi di mancata applicazione della normativa in materia di pari opportunità sul lavoro. E' stato somministrato attraverso le segreterie degli ordini coinvolti. I questionari sono stati raccolti e analizzati i dati;



Da sinistra: La Consigliera di Parità supplente Stefania Tagliaferri, il Presidente Francesco Rolleri, la Consigliera di Parità effettiva Manuela Sodini e la Consigliera Provinciale Simona Bellan.

■ si è provveduto ad effettuare, come richiesto dalla Consigliera di parità nazionale, il monitoraggio della composizione delle Giunte comunali nella provincia di Piacenza al fine di riscontrare la presenza della quota di genere. Per l'occasione si è provveduto all'analisi della giurisprudenza in materia;

■ il 20 marzo 2018 si è svolto un intervento in occasione della giornata di formazione "Le pari opportunità e le differenze di genere nella Pubblica Amministrazione", incontro formativo sui contenuti del "Codice Etico per la tutela della dignità sul lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori della Provincia di Piacenza" e su compiti e ruoli delle Consigliere di Parità e di Fiducia;

■ presentazione, all'interno di una sezione dedicata del palinsesto di **"WE – Woman For Expo 2015"**, in Padiglione Italia, del progetto sperimentale denominato "Bodyliving® al Lavoro", vincitore del premio visibilità presso "We Woman for Expo". Il progetto è stato selezionato tra quelli vincitori all'interno della vetrina di Expo 2015 in quanto riconosciuto idoneo a creare valore e cambiamento positivo nella vita delle donne ed è stato realizzato mediante la costituzione di una partnership cui hanno aderito oltre alla Provincia di Piacenza: Confapi Piacenza, Apid-Imprenditorialità donna, Ausl e Inail. Suo obiettivo principale è stato quello di elaborare e sperimentare un metodo finalizzato alla prevenzione delle malattie professionali causate da disturbi muscolo-scheletrici e da problematiche connesse ad un'errata postura nello svolgimento dell'attività impiegatizia "da scrivania", in particolare quella legata all'uso dei videotermini;

■ è stata sottoscritta la **"Carta Della Diversità per le Pari Opportunità nelle Esposizioni che accolgono tutti"**. Si tratta di un'iniziativa nata a seguito di Expo 2015 e vuole essere uno dei lasciti immateriali dell'esposizione al BIE – Bureau International des Expositions, ossia l'organismo che governa le Esposizioni Universali. In particolare tale Carta si pone l'obiettivo di promuovere la lotta contro ogni genere di discriminazioni (genere, età, disabilità, origine etnica, fede religiosa, orientamento sessuale) nelle future Esposizioni Universali (Dubai 2020) ed Internazionali (Antalya 2016; Astana 2017);

■ si è svolto l'incontro, in occasione dell'8 marzo 2016, **"Yoga della risata e Bodyliving® al lavoro: due ipotesi di wellness aziendale per le donne."** L'evento ha rappresentato, attraverso due metodi distinti ma complementari, la cura della persona e dell'ambiente di lavoro come opportunità di crescita per le organizzazioni, con uno sguardo particolare all'universo femminile;

■ si è tenuto giovedì 8 marzo 2018, presso l'Aula Magna "G. Modonesi" - ISII Marconi, il quarto incontro di formazione dedicato ai Diritti **"...Fortuna che ci sei..."** nell'ambito del progetto ConCittadini Rete Piacenza 2017/2018. Il percorso, promosso dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna e rivolto ai ragazzi delle scuole, vuole incentivare e favorire una cultura della partecipazione attiva nella vita della propria comunità. Durante l'incontro, che ha visto la partecipazione di circa 300 studenti, sono state trattate tematiche afferenti la violenza di genere quali "Non sei sola", "Vorrei ma non posto", "Il mio amore è differente" e "Il volto sconosciuto della violenza domestica", con l'intervento di Alessandra Cogni, Avvocato del Foro di Piacenza e Luca Bollati, Psicologo C.I.P.M.;

Eventi e incontri

*Annalia Reggiani,
Consigliere provinciale*



■ **“Mamma, io ti DANZO”**: in concomitanza alla festa della mamma, il **7 maggio 2018** presso il Teatro S. Matteo si è tenuta una performance di teatro e di danza, curata dall’Associazione culturale di promozione sociale “Tersicore A.E.D & S.” al fine di divulgare il valore e la forza delle donne nei vari ruoli assunti all’interno della famiglia e della società;



■ **“ESSERE DONNE E UOMINI NEL XXI sec. La parità comincia dalla scuola”**. Il progetto, cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna (atto n. 3361/2018), si è avviato il 17 aprile e si è concluso il 18 giugno 2018. Il progetto, la cui titolarità è in capo alla Provincia, si è sviluppato grazie alla partnership con il C.I.P.M. Emilia rispondendo alla logica di sinergie e collaborazione tra soggetti a livello territoriale locale, in quanto condiviso all’interno del Tavolo Provinciale di confronto contro la violenza alle donne. Sono stati previsti percorsi didattici in scuole, Centri di Formazione Professionale e centri di aggregazione giovanile finalizzati a fornire, alle studentesse e agli studenti, strumenti critici su tematiche di riflessione, ad oggi non adeguatamente valorizzate, sebbene essenziali, quali la propria identità e il modo di relazionarsi in base anche agli stereotipi di genere e ai pregiudizi. Complessivamente sono stati realizzati 9 corsi articolati in 2 incontri di 2 ore ciascuno in cui le tematiche affrontate hanno riguardato l’informazione e la prevenzione rispetto al tema della violenza di genere e le pari opportunità;

Da sinistra: Massimo Castelli, Simona Bellan, Francesco Rolleri e Patrizia Calza.

■ **11 ottobre: Giornata mondiale delle bambine e delle ragazze**. La Provincia di Piacenza ha condiviso la campagna di sensibilizzazione promossa da Terre des Hommes per dire **NO alla violenza e alla discriminazione di genere**. Aderendo, la Provincia si è fatta promotrice per diffondere una cultura del rispetto e della prevenzione della violenza e della discriminazione di genere. La forma di partecipazione a questa giornata ha contemplato l’esposizione, in occasione della Giornata Mondiale delle Bambine e delle Ragazze, della bandiera arancione fornita da Terre des Hommes con la scritta “11 OTTOBRE: Giornata Mondiale delle bambine e delle ragazze”, l’inserimento sul sito dell’Ente di una notizia sulla giornata insieme a una foto del Presidente e dei consiglieri vestiti in arancione e la sensibilizzazione dei Comuni del territorio all’adesione alla campagna.



Abbiamo lavorato per i nostri comuni guidati dalla convinzione che la Nuova Provincia disegnata dalla riforma Delrio non si distingue da quella precedente solo per l'elezione indiretta dei suoi organi e per l'attribuzione di un numero più ridotto di funzioni ma anche per la qualità nuova del rapporto che deve esistere tra l'Ente e il suo territorio. Viene infatti delineato un Ente di Area Vasta orientato al supporto ai Comuni e alle loro Unioni, avendo come riferimento un nuovo modello di governance territoriale. Abbiamo quindi puntato a fare in modo che la vocazione principale della Provincia riformata fosse quella di essere innanzitutto uno strumento di connessione forte fra i nostri 46 Comuni. Cercando di essere una istituzione nella quale gli amministratori locali sono chiamati a elaborare una visione unitaria e condivisa dell'uso e dello sviluppo del territorio, guardando oltre i singoli confini: una "Casa dei Comuni". Nello stesso tempo abbiamo cercato di sviluppare, accanto alle funzioni assegnate alla Provincia dalla legge, ulteriori funzioni da svolgere su mandato dei Comuni stessi. Abbiamo costantemente cercato di garantire il più ampio supporto tecnico ed amministrativo alle Amministrazioni comunali e ai loro funzionari, non solo rispondendo alle richieste che ci sono state rivolte in questi mesi ma anche operando in termini propositivi e proattivi.

**PER I
NOSTRI
COMUNI**

I Principali Interventi

La legge Delrio prevede che la Provincia, "d'intesa con i Comuni", possa esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara e di stazione appaltante. Nello stesso tempo la normativa in materia di appalti ha progressivamente inibito ai Comuni di minori dimensioni demografiche la possibilità di effettuare in modo autonomo gli appalti per l'acquisizione di servizi e per l'affidamento di lavori. L'Ente si è tempestivamente attivato per offrire ai Comuni del nostro territorio uno strumento utile ad affrontare le loro esigenze in questo ambito. Già nei primi mesi del 2015 è stato predisposto ed avviato il progetto di Centrale Unica di Committenza (CUC). Al progetto inizialmente hanno aderito, approvando la specifica Convenzione (di durata triennale), 32 tra Comuni e Unioni di Comuni. L'attività è stata all'inizio caratterizzata da una intensa attività di consulenza sull'utilizzo dei mercati elettronici e la CUC nella prima fase ha fornito innanzitutto supporto normativo agli aderenti mentre in seguito si è sviluppata una consistente attività di espletamento di procedure di gara di cui si dà sinteticamente conto nella apposita tabella sottostante.

Nel corso della vigenza della Convenzione alcuni Comuni si sono poi organizzati attraverso le Unioni di riferimento.

L'evoluzione della normativa e l'esperienza dei primi 3 anni di funzionamento sono sfociati nella predisposizione di una nuova Convenzione approvata alla fine di luglio del 2018 a cui, per ora, hanno aderito 23 tra Comuni e Unioni di Comuni.

La Centrale Unica di Committenza

L'attività della Centrale Unica di Committenza, 2015 -2018

(al 30-8-2018)

Tipologia procedimento	Numero	Importo
Procedure di gara per acquisizione di beni e servizi	44	13.246.665,38
Procedure di gara riguardanti i lavori pubblici	49	22.968.976,38

Supporto ai Comuni in ambito urbanistico

In questi anni, accanto alle funzioni più consolidate di valutazione e controllo degli strumenti urbanistici comunali, è stata sviluppata un'attività di supporto ed affiancamento ai Comuni sia nell'elaborazione dei propri strumenti, sia nella fase della loro attuazione.

Accordo con il Comune di Rottofreno

Nel 2016 è stato stipulato con il Comune di Rottofreno un Accordo per fornire al Comune il supporto tecnico e giuridico-amministrativo per le seguenti attività:

- elaborazione di un documento di valutazione dei costi inerenti un intervento viabilistico previsto dal PRG e dal relativo piano esecutivo, non più attuale, e assistenza giuridica per l'elaborazione del conseguente Accordo (ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 20/2000) con il lottizzante per la ridefinizione dei nuovi impegni;
- assistenza giuridica per l'elaborazione di uno schema di Accordo quadro finalizzato all'acquisizione gratuita al Comune delle aree da destinare alla realizzazione di un'area verde anche con funzione di vasca di laminazione e, nell'ambito di un procedimento di cui all'art. 40 della L.R. n. 20/2000, per l'ampliamento di un impianto industriale.

L'Accordo ha consentito di realizzare significativi vantaggi per il sistema del governo comunale ottimizzando le risorse pubbliche disponibili, nell'interesse del sistema pubblico e della collettività provinciale.

Supporto e collaborazione nell'elaborazione dei Piani urbanistici generali.

Supporto e collaborazione nell'elaborazione dei Piani urbanistici generali (PUG) introdotti dalla nuova legge urbanistica regionale (legge regionale 24/2017).

Sono stati stipulati, nel corso del 2018, protocolli di intesa rispettivamente con la Regione Emilia-Romagna e con il Comune di Bettola e con la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Piacenza, per affiancare le Amministrazioni comunali nella predisposizione dei nuovi Piani urbanistici (PUG).

La Convenzione riguarda l'attività istruttoria per le autorizzazioni sismiche sulle pratiche edilizie che le richiedono e per i controlli a campione per le pratiche soggette a semplice deposito.

Tutti i Comuni della nostra Provincia, tranne il Comune Capoluogo, si avvalgono oggi dei servizi regionali per lo svolgimento delle funzioni in materia.

La Regione, tuttavia, ha, da tempo, comunicato l'intenzione di cessare tale attività come poi stabilito con L.R.25/2017, art.35, a far data 31.12.2018. I Comuni dovrebbero pertanto attrezzarsi, autonomamente o in Unione, acquisendo le professionalità necessarie per l'esercizio di tali funzioni. Sull'argomento si è tenuto un incontro con i Comuni in data 28 novembre 2017 alla presenza dei competenti funzionari regionali durante il quale è emerso l'interesse prevalente di avvalersi del supporto tecnico dell'Amministrazione Provinciale, nel quadro delle funzioni di assistenza agli Enti Locali previste per le Province dalla legge Delrio. Ciò anche sulla base di una collaborazione nel frattempo realizzata tra Provincia e Comune Capoluogo nel quadro di un protocollo di intesa sperimentale. Si è conseguentemente elaborata ed approvata la Convenzione in cui si prevede che la Provincia esegua l'istruttoria tecnica delle pratiche, mantenendo in capo ai Comuni il rilascio delle autorizzazioni. I Comuni verseranno alla Provincia gli oneri incassati dai privati secondo quanto stabilito dalla normativa. La Convenzione ha ricevuto, ad oggi, la comunicazione di adesione di 33 Comuni.

Convenzione per il supporto ai comuni in materia sismica ex L.R. 19/2008

Il supporto per l'attività di progettazione delle opere pubbliche

Sono in corso di attuazione due specifiche Convenzioni:

- con il Comune di Gragnano, per la nuova palestra scolastica;
- con il Comune di Alseno per una pista ciclabile.

*Rendering della nuova
palestra di Gragnano.*



Per supportare i Comuni nella predisposizione dei quadri conoscitivi degli strumenti urbanistici, è stato realizzato un sistema informativo contenente i principali dati comunali relativi agli aspetti socioeconomici e territoriali. Atlaurb è stato presentato ai Comuni il 5 giugno 2015.

AtlaUrb: sistema informativo a supporto della pianificazione urbanistica

Sono stati svolti numerosi incontri di formazione ed informazione sulle tematiche di interesse dei Comuni: nuovo sistema contabile, programmazione comunitaria, federalismo demaniale, urbanistica, turismo ecc. Questi i più rilevanti:

Incontri di formazione e informazione

- armonizzazione dei sistemi contabili (18/02/2015);
- pianificazione provinciale quale strumento di supporto ai Comuni (5 giugno 2015);
- contenuti del D.L. 78/2015 (29 giugno 2015); Recupero, riuso, valorizzazione e gestione efficiente del patrimonio immobiliare pubblico (13 luglio 2015);
- DUP e armonizzazione sistemi contabili il (13 ottobre 2015);
- nuova legge regionale sul turismo (11 novembre 2015);
- nuovo Codice degli appalti (giugno 2016);
- fase realizzativa dei Contratti Pubblici-Lavori, servizi e forniture. (12 gennaio 2017);
- seminario di formazione gratuito "Prevenzione della corruzione a seguito dei recenti orientamenti dell'ANAC e del decreto legislativo 97/2016. Adempimenti e responsabilità" (10 febbraio 2017);
- "l'attuazione della legge 243/2012 (Nuovo Saldo Di Finanza Pubblica, Disciplina del Dissesto e del Predissesto, Il Sistema Dei Controlli)" organizzato in collaborazione con Anci, Upi e il Ministero dell'Interno (27 novembre 2017);
- nuovo Regolamento Europeo 2016/679/UE in materia di protezione dei dati personali (8 marzo 2018);
- nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale degli Enti locali (11 aprile 2018);
- Codice dei Contratti pubblici (15 maggio 2018);
- videosorveglianza Urbana Integrata, organizzato in collaborazione con l'Unione Valnure e Valchero, (15 giugno 2018).



Uno degli incontri di formazione rivolto ai Comuni.

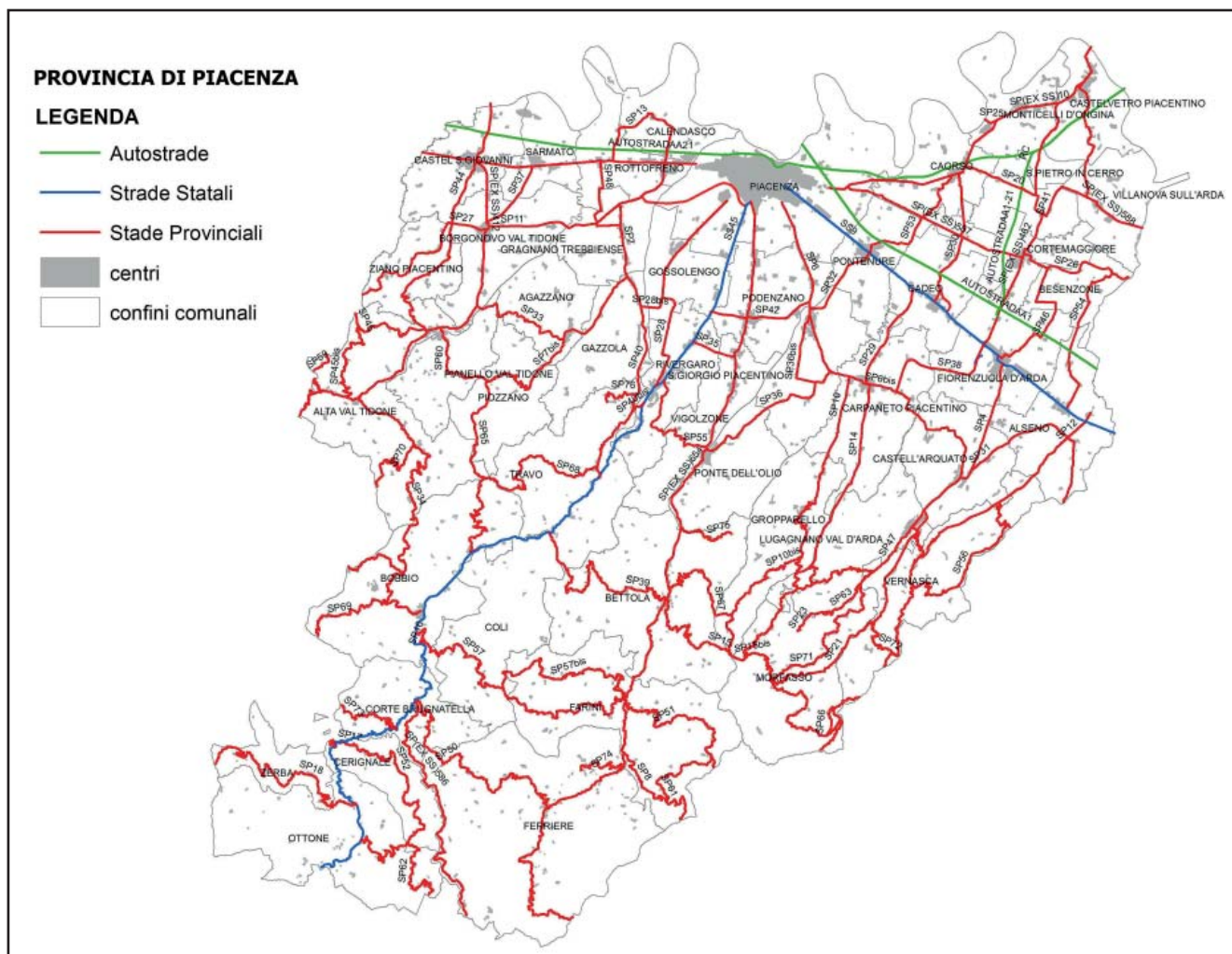
Il mantenimento e il miglioramento della rete stradale rappresenta uno dei compiti fondamentali della Provincia. Le nostre strade provinciali si estendono per oltre 1.111 km, dei quali 245 sono costituiti da strade ex statali a suo tempo trasferiti alla Provincia dall'ANAS. La manutenzione ordinaria e gli interventi straordinari necessari a garantire il buon funzionamento di questa rete viaria rappresentano un impegno complesso, che in questi anni, in modo particolare, è stato reso più difficile dalla crescente scarsità di risorse e dai vincoli derivanti dalle limitazioni alle possibilità di investimento conseguenti al "patto di stabilità" che la Provincia, come tutti gli Enti Locali italiani, ha dovuto rispettare. Ciò nonostante, anche mediante il costante impegno alla ricerca di fondi aggiuntivi, sono stati eseguiti numerosi interventi importanti e particolarmente significativi. Nella loro programmazione e realizzazione si è sempre tenuto in particolare rilievo il raccordo con le priorità segnalate dalle Amministrazioni comunali.

**PER LE
NOSTRE
STRADE**



La Vice Presidente Patrizia Calza, consigliere con delega ai Lavori pubblici durante un sopralluogo.

Rete Viaria Provinciale



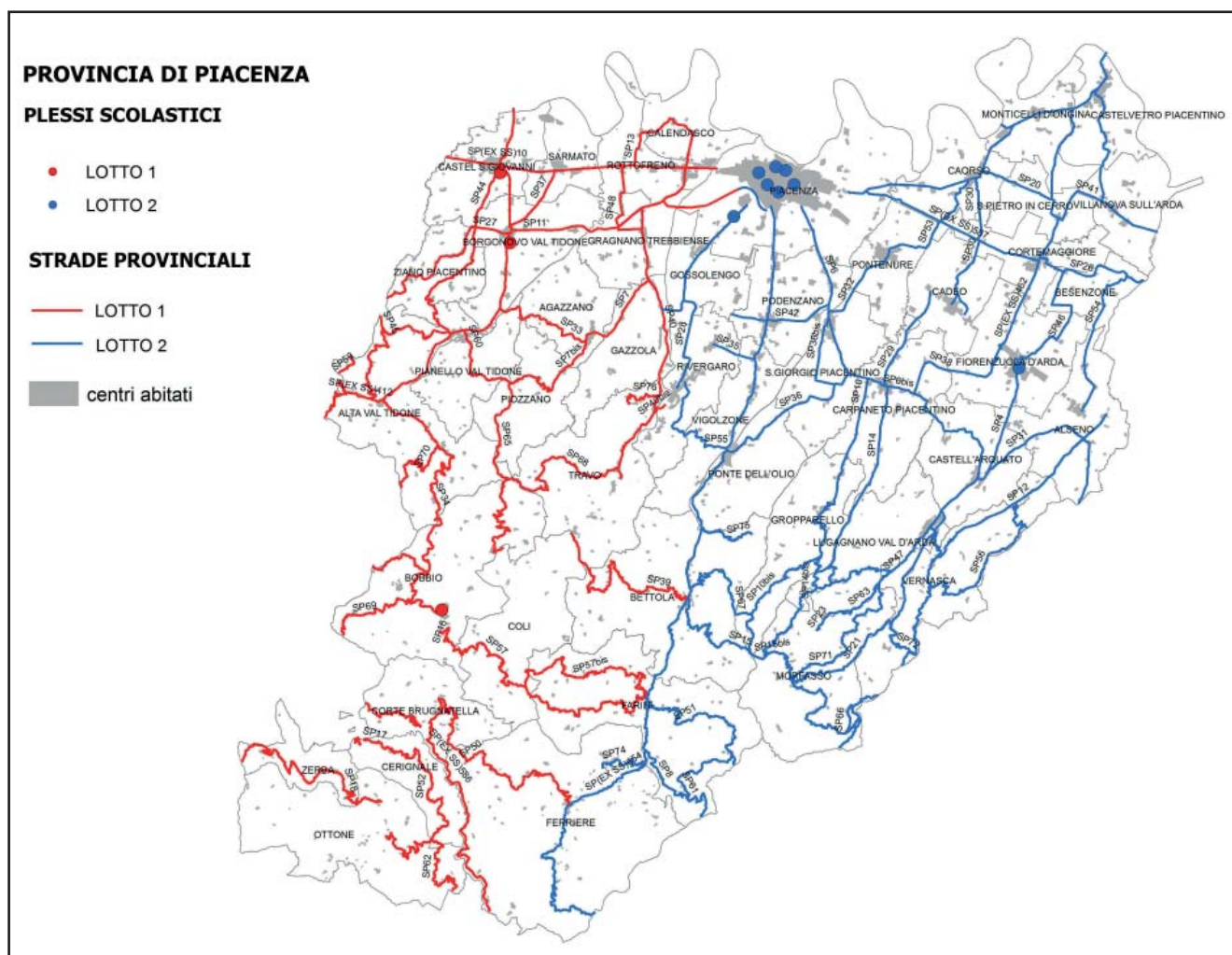
I Principali Interventi

La manutenzione ordinaria

Ai fini dell'organizzazione del servizio, la rete viaria provinciale è stata suddivisa in due lotti, corrispondenti alle aree Ovest ed Est del territorio della provincia di Piacenza, in considerazione della configurazione sostanzialmente radiocentrica delle principali arterie stradali, convergenti sul capoluogo.

La manutenzione ordinaria delle nostre strade avviene prevalentemente mediante l'affidamento all'esterno dei lavori e dei servizi relativi nell'ambito di Accordi quadro. Questa formula contrattuale, adottata per le sue caratteristiche di flessibilità, ha consentito di affidare, contemporaneamente, tutti i lavori, i servizi e le forniture funzionali alla gestione ordinaria nonché, entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili, alcuni interventi straordinari resi necessari per garantire la sicurezza e l'integrità della rete viaria provinciale, riguardanti: strade, manufatti, ponti, viadotti, gallerie, immobili dei centri di manutenzione, opere d'arte, opere idrauliche, aree verdi, segnaletica, barriere laterali e sistemi di protezione passiva, nonché i servizi di agibilità invernale dei plessi scolastici di competenza provinciale.

Nel periodo sono state impegnate risorse per complessivi euro 11.029.000, dei quali euro 4.646.000 relativi al lotto Ovest ed euro 6.383.000 relativi al lotto Est.



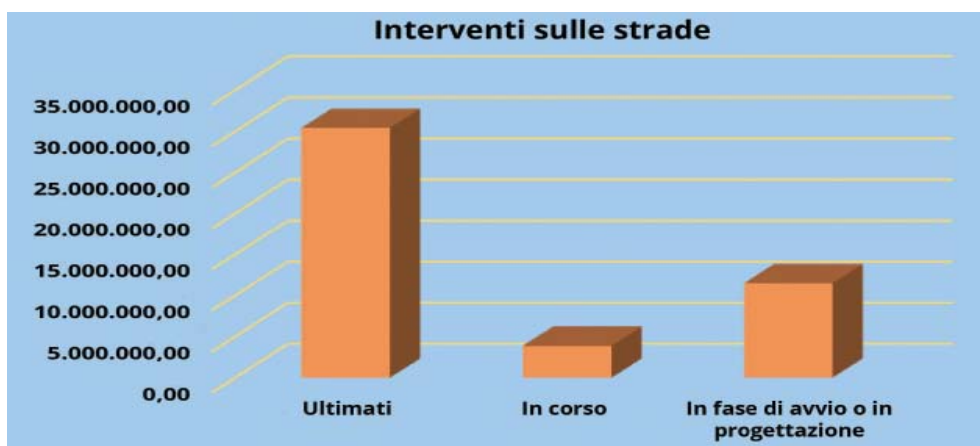
Questo il quadro degli interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione eseguiti o in corso nel periodo di riferimento

Gli interventi straordinari

Riepilogo interventi

Interventi	N° Interventi	Importi in euro
Ultimati	178	30.396.241,90
In corso	19	3.869.035,96
In fase di avvio o in progettazione	20	11.454.220,13

Con decreto ministeriale 49/2018 sono stati stanziati oltre 900 mila euro per il 2018 e 2,5 milioni di euro circa per le annualità dal 2020 al 2023. Il programma relativo alla prima annualità è stato approvato dal MIT ed è in corso di attuazione. Entro il 30 ottobre 2018 verrà sottoposto al Consiglio il Programma quinquennale 2019-2023.



Importo complessivo euro 3.500.000,00

Nel corso del periodo estivo del 2017 si sono svolti, nel pieno rispetto delle tempistiche programmate, i lavori di riqualificazione funzionale del ponte storico, comprendenti, in particolare, la realizzazione di una nuova pista ciclopedonale illuminata, l'ampliamento della carreggiata, l'installazione di nuove barriere metalliche protettive e il restauro delle volte in muratura di laterizio.

Il ponte è stato riaperto al transito il 9 settembre 2017, in anticipo rispetto alla data programmata. L'attento presidio della tempistica, rispetto alla quale è stata assicurata una costante informazione all'opinione pubblica, è stato uno degli elementi chiave dell'intervento, in considerazione del fatto che il ponte costituisce un nodo fondamentale della viabilità di adduzione al capoluogo.

Riqualificazione funzionale del ponte storico sul fiume Trebbia

Importo complessivo euro 7.571.270,00

In adesione alla richiesta tempestivamente inoltrata dalla Provincia, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha disposto, fra gli altri, il finanziamento di lavori urgenti di manutenzione straordinaria al ponte sul fiume Po, interamente gestito dalla Provincia di Piacenza. Il manufatto, aperto al transito nel 1890, è stato ricostruito, nella porzione in territorio lombardo, nel 1946, in seguito a bombardamenti.

A causa delle condizioni non ottimali, il transito sul ponte è vietato ai veicoli di massa superiore a 20 tonnellate. La progettazione è attualmente in corso. L'affidamento dei lavori è previsto per marzo 2019.

Manutenzione straordinaria al ponte sul Po a Castelvetro

Firma del Protocollo d'intesa tra le Province di Piacenza e Cremona per i lavori sul ponte di Castelvetro.



La soppressione dei passaggi a livello a Villanova

Con Delibera CIPE 28/02/2018 (GU 179 del 03/08/2018) sono stati assegnati 3 milioni di euro per la riallocazione di una variante su nuova sede della strada provinciale n. 588R dei Due Ponti per l'eliminazione di passaggi a livello in Comune di Villanova sull'Arda. Sono attualmente in corso i confronti con la Regione Emilia Romagna, il Comune di Villanova sull'Arda e RFI per la stipula della Convenzione che disciplinerà le modalità di attuazione del citato intervento e il contributo finanziario a carico di RFI.



Il Consigliere Provinciale Luca Quintavalla, il Consigliere Regionale Donini e il Sindaco di Villanova Romano Freddi.

Miglioramento della sicurezza dell'utenza ciclopeditone

Importo complessivo euro 950.000,00

■ Lungo la strada provinciale n. 28 di Gossolengo, nel centro abitato di Pieve Dugliara (Comune di Rivergaro) è stata realizzata una pista ciclopeditone su sede propria, della lunghezza di circa 400 metri. L'importo complessivo dell'investimento è di **euro 500.000,00**;



La pista ciclopeditone a Pieve Dugliara

■ in prossimità alla strada provinciale n.1 "Tangenziale Sud Ovest di Piacenza" sarà realizzata, a breve, una nuova pista ciclopeditone su sede propria collegante l'estremità di monte del ponte sul fiume Trebbia denominato "Paladini" e la strada provinciale n. 7 di Agazzano in Località Madonna del Pilastro (Comune di Gragnano Trebbiense), dello sviluppo complessivo di circa 1700 metri. Per tale ultimo intervento, dell'importo complessivo di **euro 450.000,00**, sono in corso le procedure di affidamento dei lavori.

Riorganizzazione di intersezioni stradali per il miglioramento della sicurezza

Importo complessivo euro 600.000,00

Allo scopo di risolvere in via definitiva le situazioni di particolare criticità rilevate, sono stati progettati e/o realizzati i seguenti interventi:

■ rotatoria presso la Località Bonina, fra la strada provinciale n.13 di Calendasco e la Strada Comunale "Bonina" (Comuni di Calendasco e di Rottofreno). Importo complessivo **euro 430.000,00**;

■ riqualificazione dell'intersezione fra la strada provinciale n.1 "Tangenziale Sud-Ovest di Piacenza" e la Strada Comunale "Rio Chiappone", nel territorio del Comune di Piacenza. Importo complessivo **euro 170.000,00**.

La manutenzione dei Ponti

L'attenzione alla sicurezza dei nostri ponti è stata uno dei principali criteri seguiti nel programmare gli investimenti in materia di viabilità, pur nella scarsità di risorse prima evidenziata. Pertanto rilevanti per numero e importo sono stati gli interventi a ciò indirizzati. Globalmente in questi anni le opere ultimate, in esecuzione o in fase di progettazione, ammontano ad oltre euro 16.500,00. Oltre a quelle già singolarmente descritte, vengono riportate di seguito le più rilevanti:

Il ponte sul fiume Trebbia



Inaugurazione del ponte sul fiume Trebbia



TITOLO	Importo in euro	Stato di Attuazione
STRADA PROVINCIALE N. 11 DI MOTTAZIANA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DEL PONTE SUL TORRENTE TIDONE PRESSO LA LOCALITA' MOTTAZIANA.	150.000,00	Intervento in corso di progettazione
STRADA PROVINCIALE N. 8 DI BEDONIA. LAVORI DI RIPRISTINO DELL'INTEGRITA' STRUTTURALE E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DEL PONTE SUL TORRENTE LAVAIANA.	250.000,00	Intervento in corso di progettazione
STRADA PROVINCIALE N. 586R DI VAL D'AVETO. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL PONTE SUL RIO SCABBIE, NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI FERRIERE, E SISTEMAZIONE DEI TRATTI ADIACENTI.	300.000,00	Intervento in corso di progettazione
STRADA PROVINCIALE N. 40 DI STATTO. LAVORI DI RIPRISTINO DELL'INTEGRITA' STRUTTURALE E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DEL PONTE SUL FIUME TREBBIA PRESSO TRAVO.	350.000,00	Intervento in corso di progettazione
STRADA PROVINCIALE N. 654R DI VAL NURE. LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DEL PONTE PRESSO LA LOCALITÀ MULINO DEL NANO.	600.000,00	Intervento in corso di progettazione
STRADA PROVINCIALE N. 10R PADANA INFERIORE. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL PONTE SUL FIUME PO PRESSO CASTELVETRO PIACENTINO	7.571.270,00	Intervento in corso di progettazione
STRADA PROVINCIALE N. 18 DI ZERBA. LAVORI DI RIPRISTINO DEL PONTE SUL TORRENTE BORECA E STABILIZZAZIONE DEI VERSANTI DEI TRATTI ADIACENTI.	300.000,00	Lavori in corso
STRADA PROVINCIALE N. 6BIS DI CASTELL'ARQUATO. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE SUL TORRENTE CHIAVENNA IN LOC. VIGOLO MARCHESE (COMUNE DI CASTELL'ARQUATO).	583.449,60	Lavori in corso
STRADA PROVINCIALE N. 654R DI VAL NURE. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL PONTE SUL TORRENTE NURE E TRATTI ADIACENTI, NEL CENTRO ABITATO DI FARINI	700.000,00	Lavori in corso
STRADA PROVINCIALE N° 586R DI VAL D'AVETO. LAVORI URGENTI PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA DEL PONTE SUL RIO GRANDE (COMUNE DI FERRIERE).	100.000,00	Lavori ultimati
STRADA PROVINCIALE 654R DI VAL NURE. LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DEL PIANO VIABILE, DELLE BARRIERE DI SICUREZZA E DELL'INTEGRITA' DELLE PILE DEL PONTE SUL TORRENTE NURE A BETTOLA.	100.000,00	Lavori ultimati

STRADA PROVINCIALE N. 462R DI VAL D'ARDA. LAVORI URGENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL PONTE IN LOCALITÀ FIENILI (PROGRESSIVA KM. 4+650 IN COMUNE DI SAN PIETRO IN CERRO)	130.000,00	Lavori ultimati
STRADA PROVINCIALE N. 40 DI STATTO. LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DELL'INTEGRITA' DELLE STRUTTURE DI FONDAZIONE DEL PONTE SUL FIUME TREBBIA NEL CENTRO ABITATO DI TRAVO.	150.000,00	Lavori ultimati
STRADA PROVINCIALE N. 31 "SALSEDIANA". LAVORI URGENTI PER IL RIPRISTINO STRUTTURALE DEL PONTE SUL TORRENTE STIRONE IN LOCALITA' SCIPIONE	150.000,00	Lavori ultimati
STRADA PROVINCIALE N. 654 DI VAL NURE. RIPRISTINO DELLA SOGLIA DEL PONTE SUL TORRENTE NURE, A VALLE DEL MANUFATTO PRESSO BETTOLA	150.000,00	Lavori ultimati
STRADA PROVINCIALE N. 27 DI ZIANO. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL PONTE SUL TORRENTE LORA, ALLA PROGRESSIVA KM 3+300	160.000,00	Lavori ultimati
STRADA PROVINCIALE N. 50 DEL MERCATELLO. LAVORI URGENTI PER IL RIPRISTINO STRUTTURALE DEL PONTE SUL RIO GRONDANA E MANUFATTI MINORI (COMUNE DI FERRIERE).	200.000,00	Lavori ultimati
STRADA PROVINCIALE N. 654R DI VAL NURE. LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRUTTURALE DEL PONTE SUL TORRENTE NURE A PONTE DELL'OLIO (COMUNI DI PONTE DELL'OLIO E VIGOLZONE).	490.000,00	Lavori ultimati



Autostrada A21, incontro istituzionale.



Incontro sulle infrastrutture stradali piacentine con il Presidente della Regione Stefano Bonaccini e l'ing. Claudio De Lorenzo di ANAS.

Riqualificazione e variante alla S.P. n. 6 di Carpaneto nei Comuni di Podenzano e San Giorgio Piacentino

In seguito al subentro di Autovia Padana S.p.A. in qualità di concessionaria della Autostrada A21 Piacenza-Cremona-Brescia, avvenuto in data 01.03.2018, sono stati attivati i contatti con tale Società per la ripresa e il completamento dei lavori di riqualificazione e di variante su nuova sede alla Strada Provinciale n. 6 di Carpaneto nel tratto compreso fra la località Crocetta (Comune di Podenzano) e l'intersezione presso Case Nuove per località Ribera (Comune di San Giorgio Piacentino), già iniziati e successivamente interrotti dalla precedente concessionaria Autostrade Centro Padane S.p.A.. A tale scopo è stata approvata la nuova Convenzione con la Società e i Comuni coinvolti, che potrà essere sottoscritta a breve.

Riqualificazione della Strada Statale n. 45 di Val Trebbia

L'Ente è impegnato al confronto con Anas nella progettazione dell'intervento di riqualificazione della Strada Statale n°45.

In particolare, nell'ambito della collaborazione interistituzionale già in atto, è stato espresso un primo parere relativo al progetto preliminare dell'opera.

La popolazione scolastica nelle scuole superiori, in provincia di Piacenza, nell'anno scolastico 2017/2018, ha visto sui banchi 12105 ragazzi, quasi 800 in più rispetto all' a.s. 2014/2015 con aumenti un po' per ogni tipologia d'istituto.

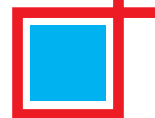
**PER LE
NOSTRE
SCUOLE**

ISCRITTI PER TIPOLOGIA ISTITUTO SCOLASTICO		
Tot. Iscritti per tipologia istituto	Anni scolastici	
	2016/2017	2017/2018
Licei	5.554	5.721
Istituti Tecnici	3.867	4.024
Istituti Professionali	2.361	2.360
Tot. complessivo	11.782	12.105

A fronte del costante aumento della popolazione scolastica e della conseguente necessità di spazi scolastici e offerta formativa registrati negli ultimi anni, la Provincia ha continuato l'impegno a potenziare il sistema scolastico provinciale. Coerenti linee di programmazione scolastica portate avanti nel corso del mandato hanno portato ad una distribuzione omogenea sul territorio degli indirizzi scolastici e alla corrispondente presenza nei poli scolastici superiori nei distretti della provincia, che ha ridotto il fenomeno del pendolarismo e quindi favorito la frequenza degli studenti all'istruzione superiore.

Ogni territorio, sulla base della concertazione territoriale inter-istituzionale (tramite la Conferenza Provinciale di Coordinamento) è stato dotato infatti di una offerta formativa che ha raggiunto dimensioni quantitativamente e qualitativamente significative, fermo restando che alcuni indirizzi di studio, per la loro specificità, si trovano solo nel Comune capoluogo. Va ricordato che l'Amministrazione in questo ambito ha svolto oltre alle funzioni proprie anche un'importante azione di coordinamento dei Comuni, in particolare attraverso la selezione dei progetti di investimento da inserire nel Piano Straordinario per l'edilizia scolastica promosso dal Governo ed attuato dalla Regione, come meglio dettagliato nello specifico paragrafo.

I Principali Interventi



Per garantire il diritto allo studio (L.R. 26/2001) la Provincia, ha attuato una serie di interventi di sostegno economico alle famiglie e di qualificazione dei servizi impegnando complessivamente nel quadriennio 2014-2018 quasi 1.550.000,00 euro di fondi regionali, destinati a: n.1.000 Borse di studio per gli studenti di scuole superiori; supporto ai servizi mensa e trasporto scolastico (oltre n. 12.500 allievi trasportati); per la fornitura gratuita/semigratuita dei libri di testo, quasi n. 2.300 gli studenti beneficiari nel biennio 2015-2016, mentre nel biennio successivo il servizio è stato trasferito e gestito direttamente dai vari Comuni.

Diritto allo studio

La Provincia, al fine di sostenere l'autonomia delle scuole secondarie di secondo grado, con fondi propri, ha effettuato i seguenti interventi:

Sostegno dell'autonomia scolastica

- assegnazione a tutte le scuole di un fondo per far fronte alle spese di funzionamento ordinarie (circa 800.000,00 euro nel quadriennio);
- predisposizione di un piano per garantire l'attività curricolare di educazione fisica agli studenti frequentanti scuole sprovviste di palestre o con impianti insufficienti, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale, i Comuni, le scuole (tramite il Tavolo permanente dei Dirigenti Scolastici), i gestori privati e la conseguente organizzazione del servizio di trasporto di tali studenti alle palestre distanti dalla scuola frequentata (circa 160.000,00 euro nel quadriennio).

Alternanza scuola lavoro

Esercitazione pratica di topografia per gli studenti dell'Istituto Tecnico Statale Tramello presso il cantiere dell'ex Laboratorio Pontieri.



La Provincia sostiene i processi di innovazione didattica e tecnologica, fra cui rientra l'alternanza scuola-lavoro attraverso la quale si concretizza il concetto di pluralità e complementarità dei diversi approcci nell'apprendimento. Il mondo della scuola e quello dell'impresa/struttura ospitante non sono più considerati come realtà separate bensì integrate tra loro, consapevoli che, per uno sviluppo coerente e pieno della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi, le modalità ed i tempi dell'apprendimento.

Nel corso dei quattro anni di mandato la Provincia ha ospitato n. 32 allievi delle scuole superiori con l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo". Tale condizione garantisce un vantaggio competitivo rispetto a quanti circoscrivono la propria formazione al solo contesto teorico, offrendo nuovi stimoli all'apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona.

Progetti per la qualità della scuola ed il sostegno delle attività educative

A destra: 8 marzo 2018 - "Fortuna che ci sei" quarto incontro di ConCittadini.

ConCittadini. Nel quadriennio di mandato che ha coinciso con gli aa.ss. 14/15-15/16-16/17 e 17/18, si sono coinvolte oltre n. 70 scuole di ogni ordine e grado, Consigli Comunali dei Ragazzi per un totale di n. 5300 allievi e n. 350 adulti (insegnanti, educatori, genitori).



Il progetto ha permesso di:

- sostenere e valorizzare le esperienze di cittadinanza e partecipazione attiva che vedono protagonisti sia i ragazzi che gli adulti, tanto nelle realtà scolastiche quanto nel territorio;
- incentivare la nascita di reti su base territoriale come espressione della molteplicità dei soggetti attivi a vario titolo sui temi della cittadinanza e della responsabilità verso la comunità;
- promuovere il rapporto diretto dei giovani e dei cittadini tutti con le istituzioni locali in generale e con l'Assemblea legislativa in particolare;
- incrementare la conoscenza dei partecipanti in merito agli strumenti e ai percorsi che accrescono la cultura dei diritti e la responsabilità individuale e collettiva;
- innalzare il livello di elaborazione e i contenuti approfonditi nelle scuole e sul territorio sui temi che attengono alle regole, al sistema di valori e al processo democratico con momenti formativi che hanno visto la presenza di illustri testimonial;
- promuovere una cultura della partecipazione e della cittadinanza ai vari livelli istituzionali regionali.

Il progetto ha offerto percorsi formativi a studenti, insegnanti, educatori e genitori sulle seguenti tematiche: Diritti, Memoria, Legalità e Patrimonio ed ha coinvolto in veste di relatori: Forze dell'Ordine, Prefettura, Questura, Associazioni, Esperti delle varie tematiche, Psicologi, Testimonial, ecc.

Ogni anno un gruppo di circa 60 alunni e docenti hanno avuto l'opportunità di effettuare visite formative presso l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna a Bologna, la Fondazione Villa Emma a Nonantola (MO), il Museo della Resistenza Piacentina a Sperongia di Morfasso (PC), il Museo Casa F.lli Cervi a Gattatico (RE), il Parco dello Stirone e del Piacenziano a Salsomaggiore Terme (PR), i Palazzi della politica (Quirinale, Montecitorio) e la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea a Roma

Parole e visioni degli adolescenti dell'Emilia-Romagna: il progetto nasce dalla condivisione dell'idea che gli adolescenti manifestano il bisogno di riflettere sulla propria identità, di avere maggiore consapevolezza di sé e, in particolare, del proprio potenziale, sperimentando autoefficacia e sentendosi protagonisti del proprio percorso di crescita e conoscenza di sé, degli altri e del proprio contesto.

Ispirandosi alle Linee di indirizzo su "Promozione del benessere e prevenzione del rischio in adolescenza: Progetto Adolescenza" (DGR 590/2013) è il progetto finalizzato a coinvolgere un ampio gruppo molto eterogeneo di adolescenti provenienti da tutto il territorio regionale in un percorso partecipato finalizzato alla realizzazione di un questionario attraverso il quale indagare, con la prospettiva degli stessi adolescenti, le loro principali dimensioni di vita: personalità, salute, affettività, tempo libero, famiglia, scuola/lavoro, società e partecipazione (impegno sociale).

A Piacenza, sono stati somministrati circa 600 questionari a studenti frequentanti le scuole secondarie di primo grado, di secondo grado (tecnici, professionali, licei) e Centri di formazione accreditati per I&FP.

Dimensione TeenagER

La promozione dell'immagine dell'Europa attraverso la partecipazione ai seguenti progetti europei:

■ **Yfej 5.0 (Your First EURES Job 5.0)** Le attività promosse hanno permesso di offrire orientamento professionale ai giovani finalizzato ad un'esperienza di mobilità all'estero. Nel quadriennio considerato, si sono coinvolti circa 1100 neo diplomati e neo laureati;

■ **Rete EURES.** La partecipazione a Career Day presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore - sede di Piacenza, alla presenza di migliaia di studenti universitari e neo laureati, ha permesso con le attività promosse e la presenza di EURES Adviser italiani e di altri Paesi Europei, di offrire simulazioni di colloqui di selezione in lingua, informazione su "Living & Working" nei paesi membri, orientare alle esperienze professionali oltre confine. Sono inoltre stati svolti seminari, rivolti a studenti della secondaria di secondo grado e neo diplomati, che hanno permesso di informare sulle opportunità offerte dalla rete Eures attraverso l'utilizzo di "Dropp'in", per aiutare i giovani a sviluppare le loro capacità e muovere i primi passi nel mercato del lavoro, guidandoli attraverso la gamma delle opportunità disponibili, da apprendistato a eLearning. Infine è stata seguita la promozione di opportunità lavorative in Europa.

*Due edifici di proprietà dell'Ente:
il Liceo Statale Lorenzo Respighi e
il Liceo Statale Melchiorre Gioia.*



Qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione

La Provincia, nel più ampio esercizio della propria funzione di programmazione del sistema educativo e scolastico, persegue l'ampliamento dell'offerta, assicurando un attento presidio alle richieste territoriali di apertura di nuove sezioni di scuole dell'infanzia e di completamento delle sezioni fin qui autorizzate presso l'Amministrazione scolastica a ciò competente.

Attua un'azione di sistema orientata all'incontro tra la domanda e l'offerta e tra le diverse tipologie gestionali a partire da una analisi degli attuali strumenti di raccolta della domanda, per la successiva promozione di sistemi unitari, trasparenti e confrontabili nel tempo e fra loro; La sede per il confronto sulle finalità così indicate è la Conferenza provinciale di coordinamento di cui all'articolo 46, L.R.12/03.

Nel periodo in esame la Provincia ha attuato una serie di interventi volti a:

- promuovere la figura del coordinatore pedagogico attraverso il sostegno ai soggetti gestori privati affinché provvedano a dotarsi di queste professionalità, impegnando complessivamente nel quadriennio 14-18 quasi 98.000,00 euro di fondi regionali;
- sostenere la qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione tramite l'assegnazione di contributi per la realizzazione di progetti finalizzati al raccordo interistituzionale e alla continuità educativa, sia in senso verticale, sia in senso orizzontale, impegnando complessivamente nel quadriennio 14-18 quasi 232.000,00 euro di fondi regionali;
- sostenere azioni di miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private, con progetti di innovazione del contesto, del rapporto educativo, nonché delle prestazioni offerte, impegnando complessivamente nel quadriennio 14-18 quasi 680.000,00 euro di fondi regionali.

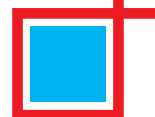
Gli interventi sugli edifici scolastici

Interventi	Importi in euro
Ultimati	6.139.684,66
In corso	5.868.739,00
In fase di avvio o in progettazione	4.000.000,00

E' da sottolineare lo sforzo compiuto anche in termini di progettazione degli interventi, sviluppata quasi interamente all'interno degli uffici provinciali.



I Principali Interventi



Sono stati eseguiti importanti interventi di miglioramento sismico, di adeguamento impiantistico e di riqualificazione dell'edificio che ospita il Liceo Artistico Cassinari. Gli interventi sono stati eseguiti dalla proprietà dell'Immobile, il Seminario Vescovile di Piacenza con la supervisione dei tecnici dell'Amministrazione Provinciale nell'ambito di una formula innovativa: la Provincia ha acquisito il diritto di usufrutto del palazzo, della durata di 27 anni per un importo di euro 2.400.000, dando così un prospetto di lungo termine all'utilizzo dello stesso come sede scolastica; la proprietà ha eseguito a proprie spese, prima del perfezionamento del contratto, gli interventi migliorativi ritenuti necessari dal nostro Ente. Oltre ai lavori eseguiti dalla proprietà, l'operazione ha consentito il risparmio del canone di affitto, pari ad euro 190.000 per anno.

Acquisizione in usufrutto e riqualificazione della sede del Liceo Artistico B. Cassinari

Liceo Artistico Bruno Cassinari



Miglioramento anti-sismico di palestre di centri scolastici provinciali

In considerazione delle loro particolari caratteristiche costruttive e strutturali, tipiche delle rispettive epoche di edificazione, si è stabilito di provvedere, in via prioritaria, al miglioramento antisismico delle palestre scolastiche di seguito indicate:

- centro scolastico di Fiorenzuola D'Arda: importo complessivo euro 150.000,00
- centro scolastico di Castel San Giovanni: importo complessivo euro 150.000,00
- centro scolastico agrario di Piacenza: importo complessivo euro 150.000,00
- centro scolastico di Borgonovo Val Tidone: importo complessivo euro 120.000,00.

Tutti gli interventi sopra indicati sono in corso di esecuzione, con tempistiche e modalità concordate con le rispettive dirigenze scolastiche (importo complessivo euro 570.000,00).



Sopralluogo alle palestre di Castel San Giovanni e Borgonovo

Edificazione di una nuova palestra presso il Centro scolastico medio superiore di Castel San Giovanni

Importo complessivo euro 1.750.000,00

L'intervento, finalizzato al soddisfacimento delle esigenze della crescente popolazione scolastica gravitante sul polo di Castel San Giovanni, è reso possibile dalla disponibilità dell'area, già di proprietà provinciale, e dalla concretizzazione del finanziamento ottenuto nell'ambito del Piano triennale per l'edilizia scolastica.

La progettazione esecutiva è attualmente in corso di redazione. L'affidamento dei lavori è previsto per marzo 2019.



Importo complessivo euro 4.000.000,00

E' stata acquisita dal Demanio, previa redazione, in collaborazione con il Comune di Piacenza, di uno specifico "Programma di Valorizzazione", una porzione delle aree comprese nel complesso ex militare "Laboratorio Pontieri". Potranno così essere costruite, con un intervento in fase di progettazione e del costo presunto di euro 4.000.000, realizzato in un'area di rilevanza strategica, due nuove palestre al servizio degli istituti superiori del centro storico del capoluogo. L'intervento risponde ad un'esigenza molto sentita e contribuisce nello stesso tempo alla riqualificazione e al riuso di parte del complesso militare dismesso e quindi all'attuazione delle politiche urbanistiche del Comune di Piacenza. Il progetto è stato redatto da tecnici del Servizio "Viabilità, Edilizia e Servizi tecnologici", nell'ambito di quanto previsto dal Programma di valorizzazione dell'area ex demaniale e in conformità alle prescrizioni della Soprintendenza per i Beni Architettonici, oltre che nel rispetto delle normative vigenti in materia di impiantistica sportiva.

La consegna dei lavori è stata effettuata nell'estate 2018.

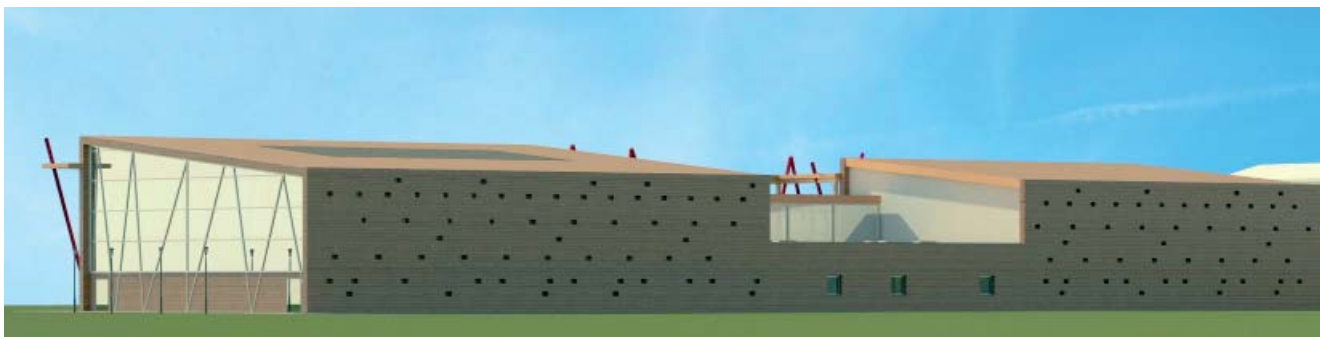
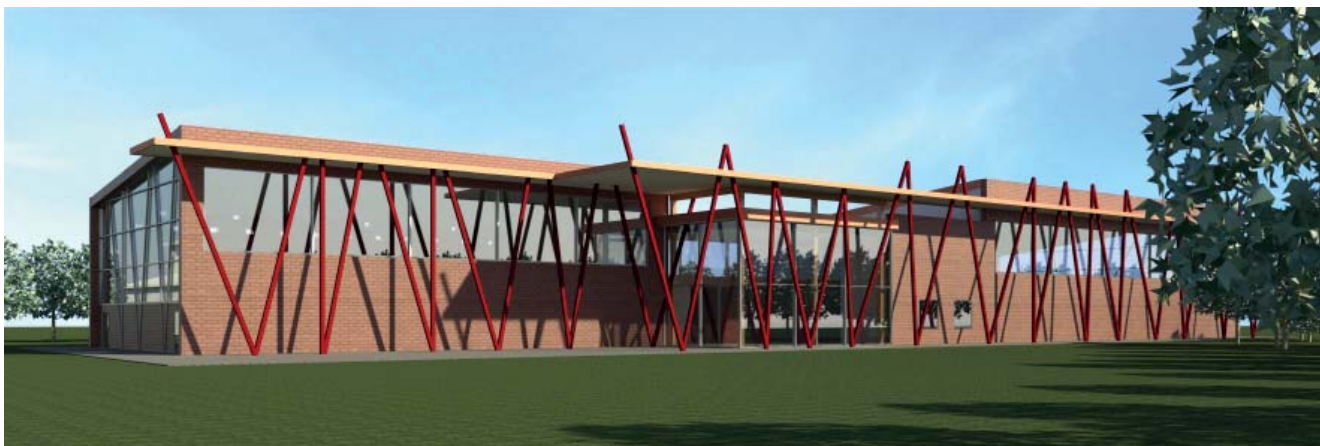
Edificazione di nuove palestre scolastiche a Piacenza, nell'area dell'ex Demanio militare denominata "Laboratorio Pontieri"



A sinistra: foto aerea dell'area provinciale.

A destra: il Sindaco di Piacenza Patrizia Barbieri, il direttore dell'Agenzia del Demanio Roberto Raggi e il Presidente della Provincia Francesco Rolleri.

Sotto: due rendering delle palestre.

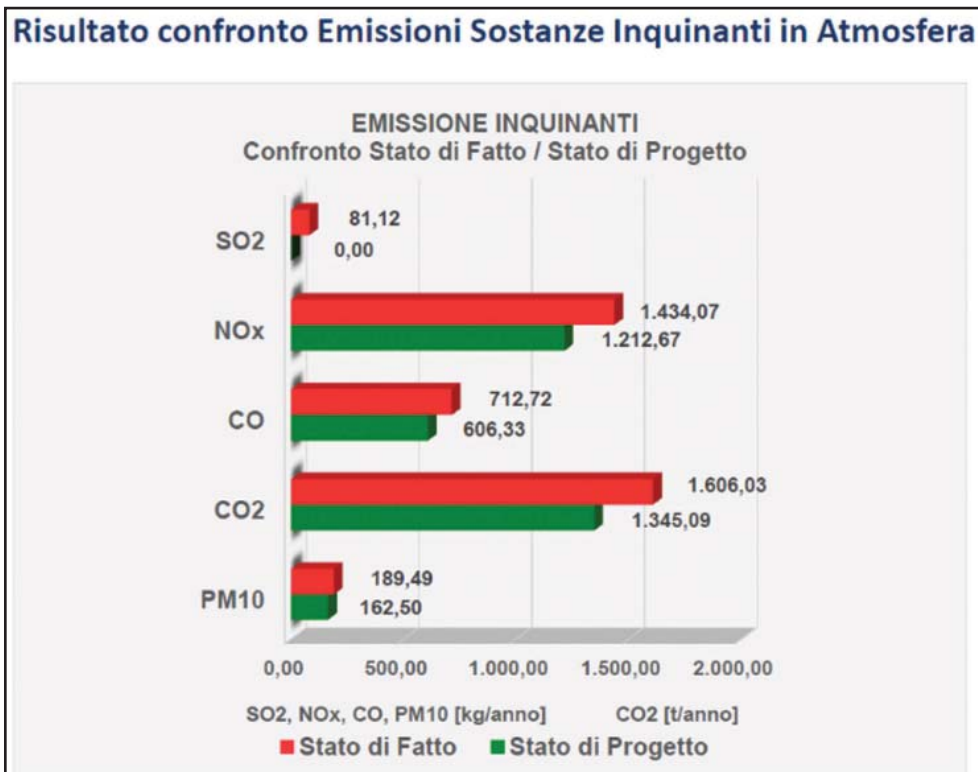


Riqualificazione energetica di edifici scolastici provinciali, nell'ambito del servizio integrato "Energia Plus"

Nell'ambito dell'appalto del servizio relativo alla fornitura del vettore energetico, alla gestione conduzione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva degli edifici di proprietà o nella disponibilità della Provincia, è compresa la riqualificazione tecnologica di diversi impianti di riscaldamento, finalizzata al contenimento dei consumi energetici e allo sviluppo di produzioni energetiche da fonti rinnovabili. E' inoltre stata prevista ed effettuata la certificazione energetica dei nostri edifici scolastici.

Il contratto vigente, qualificabile come "Servizio Energia Plus", ai sensi dell'art.2, c.1, lett.b del D.Lgs. n. 115/2008, è stato stipulato in data 11.06.2018 e avrà validità fino al 01.10.2026.

Gli interventi previsti determineranno, oltre alla riduzione dei consumi energetici, un significativo contenimento delle emissioni inquinanti, contribuendo quindi al conseguimento degli obiettivi comunitari, nazionali e regionali in materia.



Il Presidente della Provincia Francesco Rolleri.



L' alluvione del settembre 2015 e il gelicidio del dicembre 2017

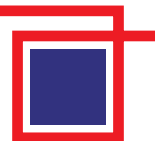
Essere un Ente al servizio del territorio vuol anche dire anche esserci nei momenti del bisogno, quando le comunità sono messe alla prova da calamità imprevedute che alterano e in alcuni casi sconvolgono il normale fluire della quotidianità. Durante questi anni il nostro territorio è stato messo a dura prova da due emergenze importanti: l'alluvione del 2015, particolarmente drammatica anche per la perdita di vite umane; il gelicidio del dicembre 2017, che fortunatamente non ha comportato danni alle persone ma ha messo in crisi ed isolato ampie aree delle parti più fragili del nostro territorio.

L'alluvione, un disastro che nel settembre 2015 ha colpito la nostra terra nel profondo. Un evento drammatico con conseguenze tragiche e danni ingenti ad alcune delle nostre vallate e alle strade provinciali. Un triste evento che però ha messo in evidenza la capacità di noi piacentini di rimboccarci le maniche e guardare avanti. Abbiamo saputo reagire in maniera tempestiva avviando, fin dalle primissime ore di "quel" Lunedì 14 settembre, gli interventi più urgenti per far fronte alle emergenze e riportare la rete viaria ad accettabili condizioni di sicurezza, anticipando 3 milioni e 360 mila euro con risorse provinciali, concentrando su tali criticità le nostre disponibilità economiche e quindi revisionando la programmazione iniziale dei lavori pubblici, sospendendo tutte le attività pensate per il nostro territorio in attesa che la Regione o lo Stato ci dessero il loro supporto.

A partire da sabato 9 dicembre 2017 è stato dichiarato lo stato di emergenza per il gelicidio che ha colpito i territori della nostra provincia. Il "gelicidio" consiste nel rapido congelamento delle gocce di pioggia che cadono sui rami e sui cavi aerei, appesantendoli notevolmente e in modo anomalo, rispetto ai consueti andamenti stagionali. In conseguenza del fenomeno si è interrotta la possibilità di transito su di verse strade provinciali e comunali nei territori colpiti, e sono venuti a mancare i collegamenti telefonici e l'erogazione dell'energia elettrica.

**PER ESSERE
VICINI AI TER-
RITORI NELLE
EMERGENZE**

I Principali Interventi



La gestione dell'emergenza e la cura del territorio dopo l'alluvione

L'alluvione ha particolarmente danneggiato alcune strade e lesionato diversi ponti. Abbiamo immediatamente avviato un importante intervento di ristrutturazione del **ponte di Ponte dell'Olio**, scongiurandone la chiusura e mantenendolo aperto a senso unico alternato, con chiusure limitate e occasionali in ore notturne per evitare disagi agli utenti.

***Ponte di Ponte
dell'Olio***

Abbiamo portato a termine un intervento di grande rilievo sulla **strada Val Nure in località Recesio**, un tratto di strada particolarmente importante per i collegamenti vallivi e interregionali, accelerando i lavori affinché venisse restituito all'utenza in tempi brevi e solo dopo 39 giorni è stata riaperta la S.P. n. 654.

***Strada Val Nure in
località Recesio***

A Rocca dei Folli, Ferriere, è stato distrutto il ponte sul Rio Castello, dove abbiamo realizzato un percorso alternativo con caratteristiche tali da renderlo percorribile anche ai veicoli pesanti.

Rocca dei Folli

Per il ripristino del corpo stradale, la sicurezza della circolazione e la stabilizzazione dei versanti sulla **Strada di Val d'Aveto**, fortemente danneggiata, sono stati eseguiti interventi urgenti per oltre 1.700.000 euro.

Val d'Aveto

Complessivamente, per far fronte alle conseguenze dell'alluvione sulle nostre infrastrutture viabilistiche, abbiamo eseguito 57 interventi con una spesa complessiva di oltre 5.519.000 euro.

Ma il ruolo della Provincia non si è esaurito nell'esecuzione delle opere necessarie. Nell'ambito delle tante iniziative di solidarietà messe in campo sul territorio, a partire da un Protocollo di intesa con i Sindacati e le Associazioni di categoria abbiamo coordinato una raccolta fondi, raccogliendo 159 mila euro circa ridistribuiti sul territorio.

Sono sette i Comuni beneficiari dei contributi versati da lavoratori che hanno messo a disposizione il corrispettivo di un'ora del proprio lavoro unitamente a sottoscrizioni volontarie, imprese del territorio e cooperative: 25 mila euro a Ferriere, Farini, Bettola, Ottone, Corte Brugnatella, Cerignale e 9mila euro al Comune di Rivergaro per progetti con ricadute positive su tutta la Comunità e con benefici indiretti sul commercio e sul turismo.

COMUNE	PROGETTO	EURO
FARINI	Ripristino del campo giochi a Sassi Neri	25.000,00
FERRIERE	Recupero della viabilità rurale in località Tornarezza e Pomarolo	25.000,00
BETTOLA	Ricostruzione del campo da tennis comunale	25.000,00
OTTONE	Attivazione di un servizio infermieristico nel paese nella fase di ripristino della normale accessibilità ai luoghi di cura	25.000,00
CORTEBRUGNATELLA	Ripristino del centro canoe e altre strutture sportive lungo il Trebbia	25.000,00
CERIGNALE	Ripristino della rete viaria minore	25.000,00
RIVERGARO	Riqualificazione, manutenzione e messa in sicurezza dell'area parco giochi sulle rive	9.197,90

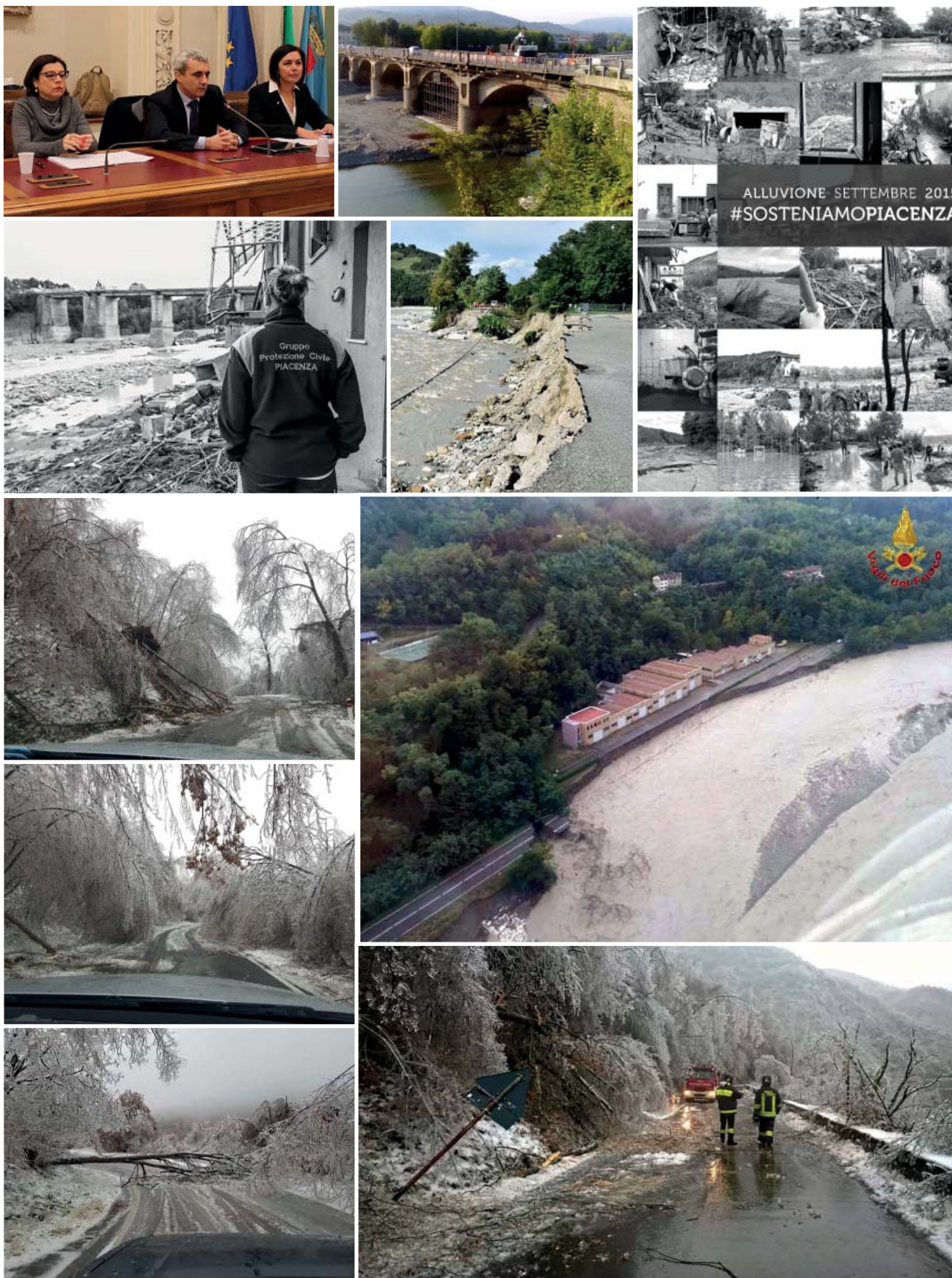
Il gelicidio

Il Servizio Viabilità della Provincia ha immediatamente attivato oltre 100 mezzi che hanno svolto i servizi di spargimento dei cloruri e di sgombero della neve ove i livelli lo consentivano. Nello stesso tempo si è provveduto costantemente allo sgombero delle strade da alcuni alberi caduti sulla carreggiata.

Le situazioni più critiche sono state rilevate lungo le strade provinciali di Valnure, Val d'Aveto, Bedonia e Mercatello in Comune di Ferriere, nonché lungo le strade provinciali ricadenti sul territorio dei Comuni di Morfasso e Vernasca. Anche nelle zone collinari sono state segnalate alcune criticità, lungo le strade provinciali del Bagnolo, del Cerro, di Bobbiano e di Caltarola.

E' stato coinvolto il sistema di Protezione Civile che ha collaborato con i tecnici alla rimozione dei rami e/o piante sul piano viabile, mentre la polizia provinciale ha effettuato un'attività di monitoraggio su tutto il territorio. Fondamentale è stato il costante raccordo con i Sindaci delle zone interessate e con le strutture comunali che consentono il coordinamento delle azioni e il monitoraggio delle criticità. Fondamentale anche l'aggiornamento alla popolazione sull'evolversi della situazione: la Provincia ha garantito aggiornamenti a cadenza oraria sulla situazione delle strade provinciali sopracitate.

Alcune immagini dell'alluvione del Settembre 2015 e del gelicidio del dicembre 2017



**PER LA
SICUREZZA
DEL NOSTRO
TERRITORIO:
POLIZIA
PROVINCIALE**

Nel periodo considerato la Polizia Provinciale ha complessivamente lavorato 83.496 ore, percorrendo, con i mezzi in dotazione, oltre 629.000 km. L'attività è stata finalizzata al presidio dell'intero territorio provinciale e, in particolare, delle aree fluviali, rurali e montane.

I Principali Interventi

Sicurezza stradale

Sono state svolte principalmente attività di controllo preventivo finalizzate ad assicurare la massima sicurezza agli utenti della strada, in particolare delle strade provinciali. L'attività si è espletata mediante controlli dinamici e statici (posti di controllo) lungo l'intera viabilità provinciale. A tal fine sono stati controllati 14.749 utenti e sanzionati, per il mancato rispetto della normativa, 9.554 trasgressori. Sono stati altresì decurtati 15.565 punti dalle patenti di guida. Gli operatori, nell'ambito dei controlli, si sono avvalsi della strumentazione in dotazione per la rilevazione in modalità remoto delle violazioni, costituita da 5 blindo-box, 1 telelaser, 1 scout speed montato su Ufficio Mobile. Gli operatori sono inoltre dotati di 1 scout dedicato in via esclusiva ai controlli RCA e Revisioni ed è in corso l'acquisto di un ulteriore Ufficio Mobile. L'attività dedicata a garantire la sicurezza stradale ha visto un particolare impegno finalizzato ad accertare l'idoneità dei veicoli alla circolazione su strada, nonché l'effettiva copertura assicurativa degli stessi. Nel periodo di riferimento sono state elevate 222 sanzioni per mancata copertura assicurativa e 1.342 sanzioni per mancata revisione.

Alcuni momenti delle principali attività della Polizia Provinciale



Alcuni momenti delle principali attività della Polizia Provinciale



Sino al 31/12/2015 sono state svolte attività di controllo specifiche in materia di rifiuti, spandimenti, scarichi, attingimenti, polizia mineraria, impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, raccolta funghi e tartufi, etc...

A tal fine sono stati effettuati 351 interventi di controllo e sanzionati, per il mancato rispetto della normativa, 91 soggetti fisici e giuridici. Sono state inoltre effettuate n. 21 segnalazioni di illeciti penali all'autorità giudiziaria.

Dalla suddetta data il processo di riordino istituzionale ha attribuito le richiamate competenze ad altro soggetto.

Sono state svolte attività di controllo specifiche, con particolare riguardo all'esercizio dell'attività venatoria.

A tal fine sono stati controllati 7.289 utenti e sanzionati, per il mancato rispetto della normativa, 585 trasgressori. Sono state effettuate n. 18 segnalazioni di illeciti penali all'autorità giudiziaria.

Nell'ambito del coordinamento del personale di vigilanza volontario, si è proceduto al rinnovo/rilascio del decreto per 389 GGWV (guardie giurate volontarie venatorie). In considerazione delle problematiche generate dalla presenza di nutrie sul territorio provinciale sono state stipulate 13 Convenzioni con i Comuni della provincia interessati al fenomeno, il Consorzio di Bonifica e gli ATC, per coordinare ed attuare direttamente i relativi Piani di controllo.

Sono state svolte attività di controllo specifiche, con particolare riguardo all'esercizio dell'attività piscatoria.

A tal fine sono stati controllati 8.349 utenti e sanzionati, per il mancato rispetto della normativa, 351 trasgressori.

Nell'ambito del coordinamento del personale di vigilanza volontario, si è proceduto al rinnovo/rilascio del decreto per 285 GGVI (guardie giurate volontarie ittiche).

Patrimonio faunistico**Patrimonio ittico**

Il Comandante della Polizia Provinciale Annamaria Olati e i Capi Nucleo



PROVINCIA DI PIACENZA

Consuntivo di mandato 2014 – 2018

*Questo consuntivo è basato sulla rielaborazione dei documenti di rendiconto dell'attività dell'Ente.
La sua redazione è stata curata dal Direttore Generale, Dott. Vittorio Silva,
con la collaborazione dei Dirigenti Provinciali
e il supporto organizzativo di Barbara Leoni dell'Ufficio di Presidenza*

*I costi per la stampa sono stati sostenuti direttamente dal Presidente Francesco Rolleri
e pertanto non gravano sul Bilancio dell'Ente.*